ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¹/₂. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Giovedì 9 Ottobre 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | 7575

La riapertura del Parlamento austriaco.

VIENNA 8 (N). Il „Corr. Bureau" dice che il Parlamento verrà convocato per il 16 corr.

Domani la „Wiener Zeitung" pubblicherà la patente imperiale di convocazione.

La questione delle lingue in Boemia

VIENNA 8 (N). La *N. Fr. Presse* scrive: Le conferenze fra il ministro Körber ed i deputati czechi e tedeschi, sulla questione delle lingue, incominceranno probabilmente lunedì.

Aumento del contingente dell'esercito a.-u.

VIENNA 8 (N). La „Neue Freie Presse" annunzia che il Governo presenterà al Parlamento, già nelle prime sedute una legge per l'aumento dello stato di presenza per coprire il cresciuto bisogno di soldati per il servizio delle nuove batterie d'obici.

LA TUMULTUOSA SEDUTA
della Camera ungherese.

BUDAPEST 8 (N). Eccovi la continuazione della tempestosa seduta di ieri (vedi *Piccolo della sera*). Quando, dopo Barabas, prende la parola Szell, dall'estrema sinistra si fa tal fracasso, che il presidente a stento riesce a sedare.

Szell giustifica la chiusura della sessione e il non intervento del re alla inaugurazione della Camera. In quanto al mancato intervento del Governo alle feste Kossuthiane, Szell si riserva di dare spiegazioni quando il partito dell'indipendenza porterà l'argomento all'ordine del giorno.

Ripetute interruzioni del deputato *Rakosi* inducono il presidente a minacciare di togliere la seduta.

Szell, continuando, respinge gli attacchi mossi contro il re, che essendo in forza della Pragmatica Sanzione anche imperatore d'Austria, compie il suo difficile munere con oggettività e imparzialità, degne del più alto encomio; osserva che il conte Goluchowski non ha mai oltrepassato la sua sfera d'azione. Ammonisce l'opposizione a non lasciarsi andare a impedire la pacifica discussione del compromesso per non costringere la Corona a far appello al paese.

In seguito a una nuova interrogazione di Rakosi, *Szell* dichiara che il Governo non potè partecipare alle feste in onore di Kossuth perchè questi sostenne sino all'ultimo l'incompatibilità dell'Ungheria e della casa d'Absburgo, mettendosi con ciò in contrasto con la Sanzione pragmatica e con la costituzione.

Il rescritto reale convocante la Camera è quindi preso a notizia fra interruzioni dell'Estrema sinistra.

VOCI DI CRISI IN GERMANIA
smentite.

BERLINO 8 (N). Da alcuni giorni si diffusero voci di imminenti mutamenti ministeriali.

Da parte competente si dichiara che tali voci sono prive di fondamento. Anche se la Dieta germanica respingesse la nuova tariffa doganale ciò non provocherebbe una crisi, perchè in Germania non sussiste l'uso che l'imperatore licenzi i suoi ministri in seguito ad un voto negativo del „Reichstag".

LE SCRITTE BILINGUI
su una ferrovia tedesca.

PRAGA 8 (N). Fra i concessionari della ferrovia locale Rumburg-Schönlinde e la Giunta provinciale boema è tuttora aperta la questione delle tabelle lungo la linea. La Giunta provinciale, come si ricorderà, vuole che queste inscrizioni sieno bilingui, cioè in tedesco e in czeco, benchè il territorio percorso dalla ferrovia sia prettamente tedesco. I concessionari deliberarono di insistere perchè su questa linea vengano usate soltanto tabelle con la scritta in tedesco, richiamandosi al fatto che la Giunta lasciò che su una ferrovia che attraversa territorio czeco, ed è sovvenzionata dal fondo provinciale, fossero applicate soltanto tabelle czeche. I concessionari vietarono l'applicazione di tabelle bilingui anche se ciò dovrà ritardare l'inaugurazione della linea.

Il trattato franco-siamese e l'Inghilterra.

LONDRA 8 (N). I giornali della mattina accennano con grande riserbo alla convenzione franco-siamese, attendendo per parlarne più ampiamente, la pubblicazione del trattato.

Lo „Standard" e il „Daily Chronicle" non credono che la nuova convenzione possa ledere i diritti e gli interessi dell'Inghilterra.

PARIGI 8 (N). La nuova convenzione franco-siamese, fatta eccezione di alcuni giornali nazionalisti, è commentata favorevolmente.

Il „Figaro" rileva che la Francia acquistò un importante territorio, nonchè garanzie militari, politiche ed economiche, senza ledere il trattato anglo-francese e senza violare la parità di trattamento accordato dal Siam agli altri Stati e particolarmente alla Germania. Con questa convenzione la Francia manifestò il proposito di far rispettare i suoi diritti e in pari tempo di mantenere rapporti amichevoli e sinceri col Siam.

L'„Eclair" dice che la convenzione col Siam si deve considerare come una garanzia di pace e perciò merita lieta accoglienza. La Francia guadagna due nuove provincie ed ottiene con ciò serie garanzie per la sicurezza del suo possesso nella valle di Mekong.

L'„Echo de Paris" sostiene che al ministero degli esteri non si è molto entusiasti della nuova convenzione; tuttavia essa ha il merito di aver posto termine ad una situazione intollerabile, quasi ridicola.

La „Libre Parole" dice che la convenzione col Siam è una nuova punta contro la convenzione inglese. Dice poi che trattandosi d'un'annessione territoriale, la convenzione abbisogna dell'approvazione del Parlamento.

IL GIUDIZIO DI UN FRATE
sulle Congregazioni francesi.

PARIGI 8 (N). Il giornalista Mouthon, redattore del „Matin", trovandosi nei passati giorni a Roma intervistò il generale dei francescani, padre Davide Flemming.

Avendogli chiesto il suo parere sulla recente legge francese contro le congregazioni, il generale rispose che gli ordini religiosi si erano meritata coi loro abusi la nuova persecuzione. Molte associazioni religiose francesi, come i mercanti scacciati dal tempio, esercitano il commercio e fabbricano la „chartreuse", la cioccolata, l'elisir dentifricio, ecc. ecc.

Il padre Flemming aggiunse che la legge sulle congregazioni non danneggerà la Chiesa; essa è però un ammonimento agli ordini religiosi „che il regno di Dio non è di questo mondo".

I boeri nel Belgio.

BRUXELLES 8 (N). I comandanti boeri, seguìti da un'enorme folla, visitarono il Municipio. Nella gran sala delle cerimonie Dewet lesse l'iscrizione fiamminga: *Eerbiet aan de wet* (rispetto davanti alla legge) e chiese sorridendo, alludendo alle due ultime parole: La mia venuta dunque era prevista da molto tempo?

Essendogli stati presentati poi alcuni avvocati, Dewet, celiando, disse: Sono sempre riuscito a sfuggire alle reti tesemi dal nemico: non credo però che riescirei a sfuggire alle reti loro.

Tutti gli ufficiali che per la via incontravano i boeri, fermavano il cavallo e li salutavano militarmente.

Nel pomeriggio seguì la partenza dei generali per Gand, dove terranno una conferenza.

Il comitato boero chiese il permesso alle autorità di fare delle questue in tutto il Belgio.

BRUXELLES 8 (N). Dewet, cedendo al consiglio degli amici, rinunciò alla progettata visita al campo di Waterloo, per non offendere le suscettività francesi.

L'udienza di Guglielmo II ai boeri.

AMSTERDAM 8 (N). Nei circoli boeri bene informati si ripete che l'iniziativa per la visita dei comandanti boeri all'imperatore Guglielmo è partita da questo e che nei circoli dirigenti di Londra non si eleveranno degli ostacoli per l'udienza.

Solo in Olanda si vede di malocchio tale visita perchè i generali non furono finora ricevuti dalla regina Guglielmina. Si assicura però che i boeri saranno ricevuti dalla regina prima della loro partenza per l'Africa.

BERLINO 8 (N). Il punto di vista dal quale i circoli influenti inglesi considerano la vertenza del ricevimento dei generali boeri da Guglielmo II viene definito dal corrispondente londinese del „Lokalanzeiger" come segue:

Dopo la pubblicazione del manifesto di Amsterdam, che sta così poco in consonanza con le ripetute assicurazioni dei comandanti boeri di voler mostrarsi buoni e fedeli sudditi inglesi, qui, tanto nelle sfere dirigenti, quanto nella grande maggioranza della popolazione non si nutre più molta fiducia nei boeri. Certe frasi da essi usate nel manifesto hanno fatto sorgere la convinzione che i denari raccolti, malgrado tutte le misure che si potranno prendere per impedirlo, non serviranno ai vantati scopi filantropici, ma verranno impiegati abusivamente a scopi politici ostili alla politica dell'Inghilterra nell'Africa meridionale.

Se i comandanti boeri che fanno ora quest'agitazione, venissero ricevuti in udienza dall'imperatore Guglielmo, si farebbe opera che potrebbe, date certe circostanze, riescir molto dannosa all'Inghilterra. Anche se nell'udienza si evitassero con gran cura tutte le allusioni politiche, non si eviterebbe che i boeri dessero una falsa interpretazione al fatto stesso dell'udienza. I boeri darebbero certamente all'udienza il significato di un'eccitazione all'anglofobia; per cui verrebbero ancor più aumentate le difficoltà, che già ora si presentano enormi, per ottenere la pacificazione anglo-olandese nell'Africa meridionale.

Ma per quanto in questi circoli non si dubiti menomamente che Guglielmo II, ricevendo in udienza i generali boeri possa avere qualche secondo fine, sapendosi che esso sarebbe mosso ad accordarla solamente dal suo interessamento personale come soldato, ai tre valorosi soldati, tuttavia si spera che l'imperatore vorrà lasciare insoddisfatto il suo desiderio per riguardo all'Inghilterra. Per tali motivi i circoli governativi inglesi deplorano che appena comparsa la notizia della possibilità di un ricevimento dei boeri da parte di Guglielmo II una parte della stampa inglese si sia esternata intempestivamente in modo aggressivo, rendendo così più difficile un accordo amichevole.

BERLINO 8 (N). Il „Tageblatt" ha da fonte autorevole che l'imperatore non riceverà i generali boeri.

Lo sciopero generale dei minatori in Francia.

PARIGI 8 (B). Sulla seduta di ieri del Comitato della Federazione dei minatori si comunica che alcuni delegati espressero il parere doversi intraprendere presso il Governo un ultimo passo prima di prendere un deliberato così grave come quello dello sciopero generale. La decisione definitiva fu rinviata ad oggi.

PARIGI 8 (N). Il Comitato nazionale dei minatori tenne stamane un'adunanza senza prendere alcuna decisione.

Il Comitato si radunò anche nel pomeriggio. Sono ancora contrari allo sciopero generale soltanto due membri del Comitato.

PARIGI 8 (N). La Borsa del lavoro era oggi animatissima. I dispacci che giungevano segnalavano che lo sciopero si estende sempre più e che la tensione degli animi è generale.

Basly dichiarò ieri al presidente dei ministri che continuandosi ad inviare truppe nei bacini carboniferi diverrebbe inevitabile lo spargimento di sangue.

PARIGI 8 (N). Il comitato nazionale dei minatori, nella seduta pomeridiana approvò lo sciopero generale, deliberando che debba incominciare domani.

PARIGI 8 (N). Il Comitato nazionale dirige un manifesto ai minatori francesi, esortandoli allo sciopero generale. Dichiara che essendosi il comitato dei proprietari delle miniere rifiutato di nominare delegati per trattare coi rappresentanti degli operai sulla questione delle mercedi minime nonchè sulla regolazione dei rapporti di lavoro, lo sciopero generale apparisce giustificato.

Il Comitato si rivolge ai minatori di tutti i paesi dicendo che difendendo la causa dei minatori francesi si difende la causa comune dei minatori di tutto il mondo. Sarebbe superfluo, dice il manifesto, ricordare il vostro dovere, che voi ben conoscete; noi affidiamo alla vostra iniziativa di prendere quelle misure che vi sembreranno più adatte per soccorrerci nella nostra lotta. Viva l'internazionale dei minatori!

Il manifesto chiude rivolgendosi ai soldati commentando loro i recenti avvenimenti nella Bretagna ed il contegno del colonnello Saint Remy che si rifiutò di obbedire ad un comando dei suoi superiori, perchè era in contraddizione con la sua coscienza.

SAINT ETIENNE 8 (N). In questo bacino carbonifero è incominciato lo sciopero generale. Non avvenne alcun incidente.

Gli effetti dello sciopero minerario americano

NUOVA-YORK 8 (N). Gli effetti dello sciopero si fanno sempre più gravi. Le Società delle gru idrauliche nel porto di Brooklyn, hanno carbone ancora per quattro giorni.

La carestia del carbone costrinse già lunedì il „World" ad adoperare i mobili di legno tolti dagli uffici, per riscaldare le caldaie che mettono in movimento le macchine per la stampa del giornale.

A S. Luigi si è formata una società con un capitale di un milione di dollari per fabbricare carbone artificiale.

Il carbone sparso lungo i binari ferroviari, viene raccolto e venduto ad un dollaro la botte.

Si segnalano numerosi furti di carbone.

Un piroscafo fu fermato in alto mare da una banda di ladri armati, imboscata su altro piroscafo. I ladri si impadronirono di circa dieci tonnellate di carbone.

LONDRA 8 (N). Il „Daily Mail" ha da Nuova York: Tutto il territorio della Pensilvania nel quale esiste lo sciopero dei minatori, è soggetto al diritto di guerra. I soldati incaricati di custodire le miniere ascendono a 12.000, comandati dal generale Gobin, il quale dichiara che non si darà quartiere ai ribelli.

Si telegrafa inoltre da Nuova York che il municipio erogò 100.000 dollari per l'acquisto di carbone per i poveri.

NUOVA YORK 8 (N). Trenta gruppi della Associazione dei minatori con circa 30.000 membri, deliberarono alla quasi unanimità di continuare lo sciopero.

Corre voce che fra i proprietari delle miniere sieno scoppiati dissidi.

LONDRA 8 (N). Mitchell, presidente della federazione dei minatori, respinse la proposta del presidente Roosevelt, dichiarando che l'offerta di nominare una commissione d'inchiesta non è sufficiente garanzia per i lavoratori. Non sono però escluse ulteriori trattative.

Il rifiuto di Mitchell non sorprese nessuno. La proposta era stata presentata da Roosevelt nella conferenza tenutasi alla Casa bianca, ma già allora era stata accolta sfavorevolmente dai proprietari di miniere. Nelle assemblee distrettuali l'idea di Roosevelt era stata pure discussa e respinta prima che essa ottenesse forma ufficiale, non ripromettendosi nessuno, da essa, una soddisfacente soluzione delle controversie fra principali ed operai.

Uno sciopero nel Friuli.

UDINE 8 (N). Iersera, circa centocinquanta operai addetti ai grandiosi lavori per la produzione dell'energia elettrica in quel di Montereale Cellina si dichiararono in isciopero. L'ing. Gennari, direttore dei lavori, avviò subito trattative. Le prime proposte non soddisfacevano. Sembra però che oggi si concluderà per l'accordo. Nessun disordine.

ALTRO SCIOPERO.

NUOVA ORLEANS 8 (N). Il tentativo di riprendere, con la scorta della polizia, il movimento tramviario, interrotto da una settimana causa lo sciopero dei tramvieri, è fallito. Non ebbe altro risultato che di provocare disordini che indussero il governatore a tener pronta la milizia.

Per il centenario di Tommaseo.
Il saluto di Venezia a Sebenico.

VENEZIA 8 (N). Il nostro sindaco invierà domattina al podestà di Sebenico il seguente telegramma:

Podestà - Sebenico.

A Sebenico, in questo giorno solenne, i memori saluti fraterni di Venezia. Ricordando dopo cent'anni la nascita dell'uomo, cui fu madre la forte terra dalmatica, cui fu educatrice la grande, antica cultura italica, cui fu maestra la fede, le due città si uniscono in un solo pensiero, inchinandosi alla pura gloria che nel Pantheon dei sommi scrisse il nome di Niccolò Tommaseo. Venezia lo ebbe suo cittadino nei giorni della speranza e del dolore, lo seguì nel dignitoso esilio con affetto riconoscente, lo pianse estinto associandolo alla schiera immortale dei suoi figli più cari ed illustri. Alla grande anima interprete di Dante, a lui che della lingua nostra conobbe e spiegò ogni bellezza, che fece dell'arte un sacerdozio incontaminato, al filosofo e poeta gentile che non mercò il premio dell'opera validissima, nè piegò oscillante sulla via dolorosa, la venerazione nostra finchè sian sacre le memorie degli uomini che altamente meritarono della patria e del suo risorgimento.

Il sindaco: conte *F. Grimani.*

BANDA MACEDONE CATTURATA.

COSTANTINOPOLI 8 (N). Una banda macedone composta di 39 persone, fu circondata dalle truppe turche a poca distanza da Jenice, e catturata senza colpo ferire.

Condanna d'un agitatore slavo.

NEUTRA 8 (N). Il regio tribunale condannò a tre mesi di carcere l'agitatore panslavista Paolo Valasek.

Pellegrinaggio dimostrativo sloveno

LUBIANA 8 (N). Il Governo provinciale avendo vietata l'adunanza dimostrativa indetta dagli sloveni clericali per il 12 corr., si progetta di recarsi il 13 in pellegrinaggio dimostrativo alla tomba del cardinale Missia sul Monte Santo presso Gorizia.

L'ARRESTO DI ARSA ALAVANTICH.

BELGRADO 8 (N). Arsa Alavantich, fratello dell'organizzatore della rivolta di Sabaz, da poco ritornato a Belgrado, fu arrestato sotto l'imputazione di aver preso parte al tentativo di ribellione del fratello.

Il complotto contro la Zarina.

COPENHAGEN 8 (N). La notizia che si sarebbe scoperto un complotto contro la zarina vedova produsse qui grande impressione, la zarina, una principessa Dagmar di Danimarca, essendo qui popolarissima.

Si presero grandi precauzioni per la sicurezza dell'imperatrice.

Il capo della Polizia avrebbe ricevuto da Roma le fotografie dei tre anarchici incaricati di compiere l'attentato. I porti danesi e tutte le stazioni di confine sono sorvegliati da numerosi agenti di Polizia.

Il delitto di Bologna.
Suore punite

BOLOGNA 8 (N). Telegrafano da Roma al *Resto del Carlino* che il ministro dell'interno, in seguito alle risultanze dell'inchiesta circa la responsabilità incontrata dalle suore, col non aver consegnato al direttore delle carceri le lettere sequestrate della Teodolinda, e con l'averne propalato il contenuto, esonererebbe la superiora dal servizio, traslocando in altre carceri le suore che mancarono al loro dovere.

BOLOGNA 8 (N). Il baule sequestrato a Porto San Giorgio, apparteneva alla famiglia Murri; conteneva biancheria e viaggiò come bagaglio nello stesso treno della famiglia Murri. L'equivoco del sequestro avvenne perchè il baule portava un vecchio cartello con l'indirizzo di Tullio Murri, che se ne era servito in precedenti viaggi.

IL CONGRESSO
contro la tratta delle bianche.

BERLINO 8 (N). L'imperatore e la imperatrice espressero il loro vivo interessamento ai lavori del congresso di Francoforte contro la tratta delle bianche. Incaricarono le autorità di riferire loro esattamente sull'andamento delle discussioni.

FRANCOFORTE 8 (N). La serietà e l'elevatezza delle discussioni al congresso per la lotta contro la tratta delle bianche fanno sperare che si raggiungerà l'agognata unione internazionale contro la tratta delle ragazze.

Il rappresentante italiano annunciò una riforma che farà addirittura epoca nella istruzione scolastica: si introdurrebbe cioè nelle scuole l'insegnamento dell'igiene morale e sociale.

Nella diplomazia vaticana. — ROMA 8 (N). Monsignor Montagna venne promosso uditore a Monaco di Baviera; monsignor Croci fu nominato segretario della nunziatura di Madrid.

Stamane il papa ha ricevuto nella sala del trono i gruppi dei pellegrini dell'Uruguay condotti dal vicario di Montevideo.

Morte d'un ex-ministro serbo. BELGRADO 8 (N). Oggi è morto Stefano Popovich, ex-ministro del culto e delle finanze nei gabinetti Garascianin e Novacovich.

Fu il Popovich che nel 1895 concluse il cosidetto „accordo di Carlsbad", coi creditori della Serbia.

Fra sovrani e principi. SPEZIA 8 (N). Il duca degli Abruzzi è partito per Milano.

SEBASTOPOLI 8 (B). Il granduca Nicolò Nicolajevich giunse qui iersera a bordo della „Georgy Pobiedonoszew" e ripartì subito per Livadia.

FINANZA E COMMERCIO.

Per la rendita italiana.

ROMA 8 (N). Allo scopo di sottrarre i titoli del debito pubblico alle fluttuazioni delle Borse, e di consolidarne ed accrescerne il valore e l'apprezzamento, il ministro Di Broglio ha preparato un complesso di provvedimenti intesi a facilitare il passaggio delle rendite al portatore in titoli nominativi. Tali provvedimenti saranno oggetto di un disegno di legge, che il detto ministro presenterà alla Camera nei primi giorni dell'apertura.

Premiazione alla Mostra vinicola di Torino.

TORINO 8 (N). Oggi si pubblicarono gli elenchi dei premiati alla Mostra vinicola annessa a quella d'Arte decorativa moderna. Quest'altra Giuria ha premiato prodigalmente un grandissimo numero di espositori e farà un po' perdonare la soverchia parsimonia ch'ebbe verso gli espositori italiani il Giurì internazionale della Decorativa, i cui espositori si raduneranno probabilmente sabato per discutere sul da farsi.

Sette nuove ferrovie in Serbia.

BELGRADO 8 (N). L'ingegnere parigino Lavallé ha ottenuto la concessione per la costruzione in Serbia di sette piccole ferrovie della lunghezza complessiva di 1200 chilometri.

Lavallé depositò a nome del sindacato che rappresenta, una cauzione di 100,000 franchi.

Nuova ferrovia nell'Africa del Sud.

LONDRA 8 (Reuter). La linea ferroviaria Salisbury-Bulawajo, fu compiuta ieri. Con ciò si è ottenuta la congiunzione ferroviaria fra la Città del Capo e Beira.

Panico alle Borse canadesi.

MONTREAL 8 (N). Oggi in questa Borsa e su tutti gli altri mercati canadesi regnò grande panico. Lo straordinariamente lungo periodo di carestia di denaro, seguito agli eccessivi acquisti di valori...

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin

(177)

— No; l'uomo appiccato. Quanto alla donna, di che cosa è morta? Nessuno, finora, lo sa, perchè non porta traccia di alcuna ferita.

— Era giovane?

— Sui venti anni.

— E' bella?

— Bellissima!... Guardate....

La guardia sollevò un lembo della tendina che copriva la bara sulla quale Virginia dormiva l'ultimo sonno.

La Faina in quel momento ad alcuni passi dal gruppo, trovò modo di dare un'occhiata nel medesimo istante del guardiano-capo.

Egli scorse durante il quarto di un secondo il viso della giovine e fu scosso da un brivido nervoso.

— E' Virginia! - disse. - Ne avevo come un presentimento!

— Ah! è vero! Era proprio bella, la poveretta! - esclamò il brigadiere delle guardie. - E l'identità di questi disgraziati è stata stabilita?

— Impossibile. Nessuna carta nella tasca dell'uomo, un portamonete con una dozzina di franchi... La donna orecchini, *broche*, un braccialetto d'argento dorato, due anelli, e un portamonete con una trentina di franchi.

— Insomma nessun indizio?

— Nessuno.

La Faina ascoltava.

Nessuno - diceva fra sè. - Come va questa faccenda? Che cosa n'è stata della medaglia ch'essa non si toglieva mai? Lo sapremo più tardi... Intanto eccoli morti tutti due nel bosco. Lui, appiccato quando un giorno doveva esser ricco! Perchè appiccato? E lei, morta senza neppure una ferita. Perchè morta? E' veramente singolare tutto ciò.

Il corteo aveva ripreso la sua marcia.

Un momento dopo era lontano.

Giulio Boulenois, preoccupatissimo, cadde sopra una panchina.

Il tempo passava e il sole saliva all'orizzonte, in un cielo di purezza ammirabile.

Erano più delle sette e mezzo del mattino.

Ufficiali di cavalleria, *sportsmen*, amazzoni, invadevano il viale del Bosco, ove venivano a fare la solita passeggiata mattutina.

I *dog-cars*, le *charettes* inglesi, attaccate a trottatori americani o a vigorosi cobs, si seguivano in fila, dirigendosi verso il piano di Longchamps.

Il giovine pescatore, col naso in aria, riflettendo sempre alla doppia inesplicabile morte del suo amico Amedeo Duvernay e di Virginia, guardava, senza averne coscienza, passare i cavalli e le carrozze; ma poco dopo, cessò di assorbirsi nelle sue fantasticherie e accordò la sua attenzione alle cose ed alle persone che si succedevano davanti a lui, come in un panorama mobile.

Senza essere conoscitore, ammirava i cavalli ed apprezzava la grazia di alcune amazzoni.

Esaminava le carrozze e sopratutto le donne che vi si trovavano, giovani o vecchie, ma fermandosi di preferenza alle giovani.

Dopo aver osservato lungamente quel va e vieni brillante che animava il Bosco, nel punto in cui il caso lo aveva condotto, si tolse a quella contemplazione.

— Tutto ciò non mi conduce a nulla - disse. - La corda dell'appiccato non farà entrare un centesimo nella mia tasca e calcolavo oggi di fare una buona giornata di pesca. Pezzo d'imbecille! Se va a finire com'è cominciata, la mia giornata, avrò veduto di qui a stasera la metà di Parigi appiccata, morta e annegata, ma neppur l'ombra di una tinca!

«Hai troppo vagabondeggiato, vecchio mio! Si tratta di andare a prendere il treno!

XIV.

La Faina si alzò dalla panchina sulla quale era seduto: ma al momento in cui stava per dirigersi verso la stazione della porta Maillot si fermò vedendo passare un gran *landau* di rimessa entro cui stavano due donne.

Il *landau* andava al passo.

Le due donne, una delle quali aveva venti anni almeno, più dell'altra, parlavano senza nemmeno gettare un'occhiata ai cavalieri che le oltrepassavano o che le incrociavano.

— Ah! - disse *La Faina*, spalancando gli occhi per guardar meglio le signore del *landau* - ma io le conosco quelle due là! La più matura è la signora che comprò ultimamente da me una *matelotte* al *Petit Castel!*

L'altra è la bella signorina che «la grossa» diceva partita per l'America e della quale il signor Paolo è innamorato cotto! Come me l'aveva data a bere!

«Oh! là! là! E il signor Paolo che si desolava credendo perduto l'oggetto! Se gli dicessi oggi dove potrà ritrovar la signorina? Niente cattiva, l'idea! Sarà contento come una pasqua!

«Mi faceva pena vedere quel giovane afflitto! E' ridicola però mettersi questi pensieri per la testa e perdere il sonno e l'appetito, al punto da deperirne!

«Ma ognuno ha la sua idea! Non sarebbe però la mia... Infine, sto per sapere dov'essa dimora...

Così monologando, il giovane pescatore camminava seguendo la carrozza, dalla quale lo separava una ventina di passi appena, e che, venendo dall'interno del Bosco, si dirigeva verso la porta d'uscita.

— E' chiaro come il giorno - continuò *La Faina* - che i polli d'India riprenderanno il trotto, appena giunti nel viale della Grande Armata, e che non potrò seguirli con le mie zampe. Bisogna dunque che mi offra un fiacre. Paolo mi rimborserà la spesa. Animo! Su coraggio! Ho in tasca di che pagare parecchie ore di carrozza... Non corro dunque rischio di trovarmi in impiccio!

Il *landau* aveva varcato il cancello, e i cavalli, abituati a quella passeggiata, si misero al trotto per salire il viale della Grande Armata.

La Faina corse alla stazione dei fiacres.

Saltò in una carrozza scoperta e gridò al cocchiere che stava a cassetta:

— Dite un po' camerata? La vedete quella carcassa tirata da due cammelli, che dondola davanti a noi? Seguitela e non la perdete di vista! Avrete una mancia e pagherò la bottiglia....

— Compreso! - rispose il cocchiere frustando la sua bestia.

E si mise correr dietro al *landau* in cui si trovavano Angela e Marta che, obbedendo al dottore, facevano la loro passeggiata igienica della mattina.

La pariglia della carrozza di rimessa andava al mezzo trotto.

Il cavallo del fiacre non durava alcuna fatica a seguirla, e *La Faina* si sdraiava con vanitosa soddisfazione «sui cuscini polverosi del carro numerizzato» come scriveva un tempo quel buon Boileau Despreaux.

Al momento in cui il *landau* arrivava alla rotonda dell'Arco di Trionfo, un reggimento sboccava con la sua musica in testa, dal viale dei Campi Elisi.

Quella musica suonava una marcia rumorosa.

Gli ottoni riempivano l'aria delle loro note stridenti.

(*Continua*).

lori spinti artificialmente al rialzo durante gli ultimi mesi, condusse ad una liquidazione disastrosa.

CRONACA PER TELEGRAFO

Solidarietà nazionale.

TORINO 8 (N). Molti espositori ed esercenti della Mostra e della città offrono doni in quantità per una lotteria che si terrà all'Esposizione a favore dei danneggiati della Sicilia. Anche tutto l'introito della giornata per le entrate alla Mostra sarà devoluto al patriottico scopo.

VENEZIA 8 (N). La presidenza dell'„Unione democratica veneziana", deliberando di indire una solenne commemorazione in onore di Zola, decise di devolverne l'intero ricavato a beneficio dei danneggiati di Sicilia. L'oratore sarà Fradeletto. L'„Adriatico" ha aperto una sottoscrizione.

Grave disgrazia in una polveriera.

SPEZIA 8 (N). A Panigaglia, mentre si stava caricando una granata da 152, non si sa per quale causa questa esplose, causando la morte di cinque operai e cioè: Annibale Lavanini, Giacomo Cherso, Evangelista Canevelli, Gaetano Canese e Giuseppe Lavanini. Rimasero feriti: Francesco Bonati e Francesco Cavare. Sul luogo del disastro si recarono subito l'ammiraglio Frigerio, comandante il dipartimento marittimo, il generale Messina, comandante la difesa costiera e le altre autorità. Alle 11 vi si recò pure il duca degli Abruzzi. Fu ordinata un'inchiesta per appurare, se possibile, a chi spetti la responsabilità del grave accidente.

SPEZIA 8 (N). Gli operai Francesco Bonati e Francesco Cavare, in seguito alle ferite riportate nel disastro di stamane, sono morti. Poco prima il duca degli Abruzzi si era recato a visitarli all'ospedale. Si preparano solenni funerali.

Avvelenati da carne guasta

MELNIK 8 (N). A Welwarn, ammalarono con sintomi d'avvelenamento 28 persone, che avevano mangiato carne guasta. Nove persone già soccombettero.

Il perchè di un mancato arresto.

TORINO 8 (N). Le ultime notizie spiegherebbero il ritardo nell'arresto di Gullino e Corinaldi, col fatto che si volle arrestarli contemporaneamente al Cattaneo che allora era assente. Perciò si attese, ma mentre il Cattaneo giungeva, gli altri scappavano. Resterebbe quindi esclusa ogni influenza colpevole e qualsiasi corruzione.

Contro una linea ferroviaria.

TIFLIS 8 (N). La sera del 5 corrente fu appiccato dolosamente il fuoco alla parte superiore di un ponte sulla linea secondaria della ferrovia transcaucasica che conduce a Sebunceti. Allorchè accorsero degli operai per spegnere il fuoco, gli incendiari tirarono loro contro parecchie revolverate, però senza colpire alcuno, e poi fuggirono, protetti dalle tenebre. Il fuoco fu domato. Sul ponte si trovarono botti di petrolio.

Piroscafo colato a picco.

BREMA 8 (N). Il piroscafo germanico „Kronprinz Wilhelm" stamane, navigando presso Beacky Head, causa la nebbia, cozzò contro il piroscafo inglese „Robert Ingham", che colò a picco. L'equipaggio, meno due uomini che annegarono, si salvò a bordo del „Kronprinz Wilhelm" e fu sbarcato a Southampton.

Il „Kronprinz Wilhelm" non sofferse alcuna avaria, e potè continuare il suo viaggio per Cherbourg.

Brigantino incendiato.

NAPOLI 8 (N). Giunse notizia che il brigantino „Giuseppina" si è incendiato a 40 miglia dal porto d'Ischia, e a stento potè arenarsi a Sant'Angelo. Il capitano e sette persone dell'equipaggio si salvarono; tre sono scomparsi. La capitaneria di porto inviò una torpediniera e una lancia a vapore; ma le ricerche dei naufraghi e gli sforzi per salvare il brigantino riuscirono inutili.

Morto all'indomani d'un trionfo.

TORINO 8 (N). L'ingegnere Giuseppe Pastore, era il valente architetto che disegnò i nuovi edifici delle Opere Pie San Paolo, inauguratisi lunedì. Quel giorno egli ebbe adunque il suo maggior trionfo. Ma nella sera stessa fu colto da malessere che andò rapidamente aggravandosi e in breve lo spense. Aveva 46 anni.

Clamorosa ribellione alle guardie.

NAPOLI 8 (N). In piazza Cavour la guardia municipale Criscuolo accorse a sedare una rissa fra cinque giovinastri. Questi si ribellarono all'agente e lo percossero, ferendolo con una coltellata al braccio sinistro. Il Criscuolo estrasse la sciabola e ferì con un fendente alla gamba sinistra il più audace dei ribelli, tale Aloz. Questi, con un colpo di randello, disarmò il Criscuolo ed era sul punto di accopparlo, quando sopraggiunse un'altra guardia, che mise in fuga i rivoltosi, impugnando il revolver. Accorsero pure altri agenti, una guardia di finanza ed un bersagliere e si impegnò una violenta colluttazione coi cinque ribelli, che finalmente furono arrestati.

Ma mentre venivano condotti in caserma, un centinaio di persone, loro parenti ed amici, aggredirono gli agenti tentando di liberare gli arrestati e riuscendo a farne fuggire uno. Sopraggiunse il picchetto armato del quinto fanteria, che assieme alle guardie disperse la folla. Nel corpo di guardia i malviventi continuarono a ribellarsi; uno, certo De Leva, infranse il lume a petrolio e le vetrate dell'uscio.

Sciopero di contadini.

ROMA 8 (N). A Zagarolo 400 contadini, per questione di salario, si sono messi in isciopero, nella tenuta San Cesario, al grido di „viva i lavoratori". Le autorità si sono intromesse per cercare un accordo.

Un lebbroso.

COPENHAGEN 8 (N). Un operaio che abitava qui da molti anni, fu trovato affetto da lebbra.

L'ammalato fu subito isolato, e si presero tutte le misure necessarie per impedire la diffusione del male. Ora però la „National Tidende" comunica che il lebbroso ha lasciato iersera la Danimarca.

Uccisione d'un prepotente.

SASSARI 8 (N). Ad Alghero certo Apolloni, ex-guardia carceraria, uccise con un colpo di roncola al capo il facchino Muglia mentre cercava di entrare violentemente in casa di una donna con cui conviveva e che ha una figlia di facili costumi. L'Apolloni e le due donne furono arrestati.

L'inchiesta sul Banco sconto.

TORINO 8 (N). La prima bozza della relazione sull'inchiesta del sindacato del Banco sconto, venne ieri presentata al giudice istruttore. La sola relazione occupa circa 60 pagine e circa il doppio occupano gli allegati; formando un volume di poco meno di duecento pagine!

Suicidio d'una signora boema a Bologna.

BOLOGNA 8 (N). Stamane la signora Berta Kinthzel, boema, di 42 anni, moglie del signor Giulio Lange, impiegato d'una fabbrica di zucchero, affetta da malinconia, si suicidava impiccandosi. Quando era già morta la corda si spezzò e il cadavere cadde nel corridoio e fu trovato in ginocchio. Prima di uccidersi la signora Kinthzel scrisse una lettera in tedesco, chiedendo perdono ai parenti di Trieste, del passo cui si accingeva. Poi fu vista lungamente pregare e leggere la Bibbia inginocchiata davanti ad un crocifisso.

Suicidio d'un benestante.

GIRGENTI 8 (N). Oggi il cavalier Lauricella, ricco signore, si uccideva con una revolverata, al camposanto, sulla tomba di famiglia. Si ignorano i motivi del suicidio.

Tentato suicidio.

NAPOLI 8 (N). Stamane il mendicante Baratta si vibrò una coltellata al fianco. E' la terza volta che il povero vecchio tenta di uccidersi per miseria.

LE FERROVIE ELETTRICHE della Valtellina.

PRIMATO ITALIANO.

(Y). Le notizie che ci portano specialmente i fili transatlantici di grandi linee elettriche aperte all'esercizio possono far credere che questo nuovo sistema di trazione sia già non solo sperimentato, ma anche applicato largamente alle ferrovie propriamente dette, mentre invece all'infuori di brevi tronchi e per un parziale servizio non esiste finora una vera rete ferroviaria esercitata elettricamente.

Una larga applicazione della trazione elettrica si ebbe, invece, nei servizi tramviari, i quali oramai raggiunsero una mirabile perfezione di cui abbiamo anche in Italia importanti esempi nelle nostre principali città.

Da qualche anno però il problema della trazione elettrica sulle reti ferroviarie è oggetto di studio da parte dei tecnici e in Francia esistono impianti di prova con sistema americano, come pure è noto che tre anni fa, in Germania, l'Imperatore impose a due potenti case, la Siemens e l'Allgemeine, di affrontare e risolvere la importante questione, mettendo a loro disposizione la linea ferroviaria Marienfelde-Zossen ed offrendo anche l'aiuto degli arsenali militari per i materiali ed i lavori.

I risultati di tali esperimenti, che vengono di tratto in tratto pubblicati, per quanto rechino un importante contributo a questo ramo della tecnica non hanno dato finora risultati esaurienti. Gli americani forse per ragioni più finanziarie che tecniche non vollero mai abbandonare i loro sistemi di trazione a corrente continua e terza rotaia, di cui riuscirono a formarsi un monopolio industriale; e limitarono così il campo delle possibili applicazioni alle reti ferroviarie non uscendo dai servizi tramviari ove tengono il primo posto.

In Italia la quistione fu posta arditamente e fu risolta in modo superiore alle più ottimiste aspettative. Se mancarono, quindi, potenti incoraggiamenti ed anzi da molte parti sorsero ostacoli contro il nobile tentativo, dopo i risultati ottenuti sulle linee della Valtellina, e tanto maggiore il compiacimento nel rendere doveroso omaggio alle energie italiane che posero l'Italia nel primo posto in questo ramo della tecnica e agli uomini di fede che superando momenti di doloroso sconforto seppero lottare e vincere.

UN PO' DI STORIA.

Dall'epoca in cui reggeva il Ministero dei lavori pubblici l'on. Prinetti si iniziarono studi per esperimenti di trazione elettrica sulle nostre ferrovie e precisamente nel dicembre del 1897. Veniva nominata una Commissione di funzionari governativi e delle Società ferroviarie per presentare al Governo proposte concrete. La Commissione si pose subito al lavoro ed intanto le Società esercenti, specialmente l'*Adriatica*, cercarono di assicurare i potenti mezzi tecnici e finanziari occorrenti per un esperimento grandioso e decisivo.

Naturalmente mancando in Italia potenti Case di elettrotecnica, le trattative, per parte della *Rete Adriatica*, furono aperte colle più importanti Case estere di cui una sola allora accettò di correre il grave rischio di perdere una somma di circa sei milioni quando l'esperimento non riuscisse. Mentre d'accordo fra Società e Governo si procedeva in tal senso, all'on. Prinetti successe ai Lavori Pubblici, l'on. Afan de Rivera il quale abbandonato dopo pochi giorni il Ministero aprì una polemica con un articolo sulla *Nuova Antologia* cui rispose la Società delle Meridionali con altro articolo sulla stessa rivista.

Questa polemica fece perdere al Governo il coraggio di avanzare sollecitamente nelle trattative e nuovi oneri si vollero imporre alla Società, e il Governo volle pure riservato in caso di esito sfavorevole dell'esperimento, la facoltà del riscatto pagando circa tre milioni di meno di quanto la Società aveva speso nell'impianto.

Queste condizioni la *Società Adriatica* ha dovuto subire, ma non le accettò la Società Ganz colla quale si era trattato, e così sarebbe venuta a mancare la base finanziaria se non si fosse costituita la Società per la trazione elettrica sulle Ferrovie, la quale subentrò in questo e nella assunzione dei lavori della parte idraulica alla Società Ganz.

Fu firmata così la convenzione 13 luglio 1899 fra il Governo e la Società delle Meridionali, la quale si assumeva di compiere i lavori in due anni dopo la data del Decreto di autorizzazione. Conscia dell'importanza della impresa cui si era dedicata, la Società incominciò i lavori senza aspettare il Decreto di investitura vincendo difficoltà d'ogni genere per le ritardate approvazioni governative e sacrificando capitali sia nelle espropriazioni che nei maggiori lavori che fu costretta ad eseguire in modo diverso da quello preventivato per soddisfare alle esigenze di terzi o degli stessi uffizi governativi spesso in contraddizione fra di loro.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.

Mediante un'ardita opera di presa scavata nel vivo del monte sulla sponda destra dell'Adda, fra la stazione di Morbegno e quella di Ardenno, le acque di questo maestoso fiume vengono deviate dal loro corso naturale e, con un canale lungo circa 5000 m., di cui circa due terzi scavati in galleria, vengono fatte cadere da 30 metri di altezza presso l'artistico ponte di Ganda ad un chilometro dalla stazione di Morbegno, e così utilizzate per muovere tre potenti turbine di oltre 2000 cavalli ognuna, che comandano tre grandi dinamo, le quali generano direttamente la corrente all'elevato potenziale di 20.000 volts, il più elevato di quelli sino ad ora adottati negli altri impianti elettrici d'Europa. La corrente viene distribuita a nove sottostazioni di trasformazione che ne riducono il potenziale a 3000 volts per distribuire la corrente alle vetture mediante i due fili isolati sospesi nel mezzo del binario.

I treni ordinari della linea Lecco-Sondrio-Chiavenna sono tutti elettrici compresi i treni merci. I convogli viaggiatori, che raggiungono la velocità di 75 chilometri all'ora, si compongono di una vettura elettrica automotrice che, per i treni diretti, è costituita da un elegantissimo salone del tipo *parlour* americano e di diverse vetture ordinarie (sino a sei) rimorchiate.

Le locomotive per treni merci possono rimorchiare sino ad oltre 30 carri ed hanno una potenzialità d'oltre 1000 cavalli. Uno speciale sistema di blocco nelle stazioni garantisce nel modo più assoluto la sicurezza della circolazione dei treni.

L'impianto così brevemente descritto costituisce il primo nel quale si disimpegni esclusivamente mediante l'elettricità il servizio completo di una linea ferroviaria propriamente detta e di importanza tutt'altro che secondaria, e segna veramente l'indirizzo della pratica ferroviaria del secolo nuovo col quale pure esso è nato. I lavori furono iniziati nel novembre 1899; l'acqua fu immessa in canale nel maggio 1901 e la corrente fu immessa sulla linea e le vetture incominciarono a circolare per le prove nel luglio dello stesso anno 1901.

I PRIMI RISULTATI

Per quanto fosse grande la fede in chi aveva avuto l'iniziativa e la costanza di concepire e preparare un simile esperimento, i risultati delle prime prove potevano confermare o distruggere questa fede, poichè si trattava di un impianto mai tentato ed in cui erano molte le incognite.

Nel luglio dello scorso anno si fecero i primi esperimenti che nella parte sostanziale confermarono ed anzi sorpassarono le previsioni fatte pur avendosi degli inconvenienti inevitabili in tutti gli impianti nuovi.

Vinte le difficoltà principali si sperava in pochi mesi di superare i particolari di ordine inferiore e che per sè stessi non richiedevano soluzioni nuove o difficili.

Bisogna tener presente che le linee cui venne applicato il nuovo sistema presentano tutte le difficoltà di forti pendenze, curve di piccolo raggio, gallerie frequenti ed hanno inoltre, nei tronchi superiori, un armamento debolissimo essendo la rotaia pesante solo 27 chilogrammi al metro.

Queste difficoltà aggiunte alle altre di carattere affatto nuovo, con personale da educare e da istruire ai nuovi sistemi, portarono alla necessità di rimandare l'apertura per non compromettere la riuscita di un sistema di cui fin d'allora si aveva la coscienza della perfetta riuscita.

Questo fatto che in Germania si ripete da tre anni, malgrado l'impazienza del Sovrano senza che abbia dato luogo a recriminazioni, da noi provocò molte ed alte querele.

LA PIU' GRANDE APPLICAZIONE DELL'ELETTRICITA'.

Così si ha in Italia la più grande e la più moderna applicazione dell'elettricità al vero servizio ferroviario. Dal 4 settembre fu aperto, con eccessiva modestia, l'esercizio dei due tronchi inferiori ed il 15 ottobre si aprirà completamente anche l'ultimo tronco.

L'importanza dell'esperimento deriva dalla possibilità di potere in Italia utilizzare le forze idrauliche per l'esercizio delle strade ferrate e questo fatto non deve misurarsi solo dal vantaggio economico, ma anche dalla possibilità di un migliore esercizio delle linee nel beninteso interesse dell'economia nazionale.

Quando i treni ferroviari d'Italia riceveranno la loro energia non più dalle miniere inglesi di carbone, bensì dalle perenni sorgenti dei fiumi italiani, sarà possibile un servizio ferroviario molto più intenso ed a parità di condizioni, molto meno costoso, in modo da permettere quell'aumento di scambi che è la fonte prima di ogni ricchezza.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Echi d'un abbordaggio.

Nella notte dal 5 al 6 settembre u. s. il piroscafo greco „Aghias Trias", al comando del capitano Galati, a circa un miglio fuori della lanterna, investiva e affondava un bragozzo chioggiotto sul quale trovavansi il „padrone" Vincenzo Dusi e i marinai Giandolfo Cherubini, Filippo Rossetti, Giuseppe Rossetti, di 9 anni, e Angelo Boscolo. Il ragazzo e il Boscolo perirono, gli altri furono salvati.

Contro il capitano del piroscafo investitore fu avviato procedimento penale.

Dalle risultanze dell'istruttoria, alacremente evolta dall'aggiunto dott. Candotti, nulla emerse a carico del Galati; d'altra parte, l'unica circostanza interessante a sapersi era se il bragozzo, nel momento in cui fu investito, portava attaccato all'albero e acceso il fanale regolamentare. Il „padrone" Dusi diceva di sì; un marinaio, invece, prima disse che il fanale era attaccato a un'antenna, poi, ritrattando l'anteriore dichiarazione, convenne che il fanale non era attaccato all'albero, ma posato sulla coperta.

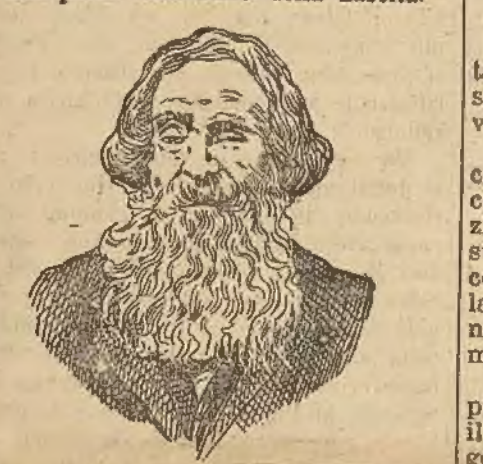
I periti cap. Pizzetto e prof. Begna emisero parere per l'insussistenza di colpa da parte del capitano, anche perchè il fanale non aveva la forma prescritta: invece di avere tutti e quattro i lati muniti di lastre di vetro, ne aveva uno chiuso da un foglio di latta.

Nel dubbio, quindi, che al momento in cui l'„Aghias Trias" poteva, vedendolo, evitare il bragozzo, il fanale fosse stato ad esso rivolto con la faccia non illuminata; vista inoltre la cattiva abitudine che hanno i chioggiotti di restare anche in acque frequentatissime a lumi spenti; la Procura di Stato trovò di ritirare la sua proposta contro il Galati.

In seguito a ciò, fu pronunciato conchiuso di desistenza.

CRONACA LOCALE E FATTI VARII.

NICCOLÒ TOMMASEO.

Nel primo centenario della nascita.

Colui, del quale oggi ricorre il primo centenario della nascita, non è più solo ciò che gl'italiani piansero quando, carco d'anni e di gloria, morì. Egli è oggi sovra tutto un eroe, sovra tutto un martire.

Qui, nella urgenza della vita cotidiana, non conviene fugacemente parlare di Nicolò Tommaseo, per le molteplici forme onde il suo ingegno s'affermò, venerato in Italia, onorato in tutto il mondo. Filosofo e filologo, poeta e critico, educatore ed esteta, giurisperito ed oratore, storico e teologo, giornalista ed uomo d'azione, ben più altamente in meno breve spazio potrebbe della attività sua meravigliosa dettare la sintesi completa, illuminata.

Il volgere dei tempi novatori nelle scienze e nelle lettere, potè qualche parte della sua opera porre in oblio, altra scolorire, e qua e là vedere tra i moderni concetti e quelli del Tommaseo conflitti insuperabili. Ma di ciò che di lui resta immutato e indiminuito, di ciò che è superiore ad ogni scola e più forte d'ogni edace violenza dei tempi, - della sua figura morale e patriottica conviene oggi fermare, ad esempio eterno, le linee incessantemente fresche e vivide, immortali.

★

«Se io cercassi lucri o vantaggi, non sarei qui. Negli Stati romani mi fu profferta la direzione di tre giornali e una cattedra; in Piemonte la direzione d'un altro giornale; in Toscana due cattedre. Potevo anche prima rimanermene in Francia, e, scrivendo in quella lingua, ch'è la lingua del mondo, aver fama, ricchezze e titoli puramente acquistati. Ma io dal mio esilio di Francia ho riportato, non ricchezze, non croci: ho riportato cose che alle dame inglesi non è lecito nominare, ma che nelle carceri nominare si può: ho riportato questi calzoni che ho indosso, che mi costano otto franchi, cioè tre fiorini; e dal 1839 al 1848 ogni inverno li porto, e in pena della mia cupidigia, e ambizione e fellonia son venuto a finire di logorarli nelle carceri di Venezia.»

Queste parole che Niccolò Tommaseo dettò in un protocollo del famoso processo che nel '48 a Venezia ebbe comune con Daniele Manin, caratterizzano l'uomo. Egli fu uno de' più ammirandi e completi esempi d'altruismo. Per l'ideale della carità, della verità, della giustizia egli a tutto rinunziò quanto alletta e seduce il cuore umano. Non volle onori che quando erano oneri e pericoli: non volle denari che faticosamente non gli procurasse il suo lavoro perseverante sino all'ultimo giorno della vita. Fu ministro del Governo provvisorio di Venezia, quando il ministero poteva ogni giorno mutarsi col patibolo: non volle essere deputato o senatore dell'Italia rinnovata pur col suo sacrificio, non volle la croce di Savoja con pensione, tutto sembrandogli oscurare la abnegazione alla quale aveva inspirato ogni sua opera.

Le lettere scambiando con le armi, dà all'Italia non solo la magnificenza delle sue prose, l'acutezza delle sue indagini letterarie, la sollecitudine quasi paterna per la purità dell'idioma, ma dà anche tutta la sua fede e tutto il suo nome già glorioso, alla causa della riscossa, come dà a Parigi il suo petto alla palla di un detrattore d'Italia, contro il quale generosamente insorge.

Quanto il sapere, era vasto in lui il cuore. La Dalmazia e la nazione amò con trasporto di figlio: ma il suo amore era pronto a rivolgersi fervido e operoso a tutti, nei quali fosse offesa la giustizia. Precursore e profeta, come nel libro poco noto ormai «Delle nuove speranze d'Italia» dettava quasi il vangelo politico degli italiani, così all'affratellamento dei popoli nella causa della giustizia, al risollevamento dei miseri a dignità e coscienza di uomini e cittadini dedicò pagine cui le vicende agitate dell'oggi richiamano alla memoria.

Dovunque una voce fratello mi chiama,
Dovunque si piange è patria per me,

sono versi di Niccolò Tommaseo cui la patria italiana tanto occupava: e sembrano programma di novissima forma dell'umana carità.

E la carità verso il prossimo corona in lui la severa parsimonia verso se stesso. Quando nel '48 il Governo veneto lo manda a Parigi, egli restituisce dello scarso indennizzo assegnatogli parecchie lire al giorno, perchè riesce a vivere modestamente con meno. E visse così sempre fino all'ultimo; povero e modesto, per sè, generoso con gli altri.

E della carità sua una memoria si collega al nome della nostra città, ch'egli amava intensamente. Nel 1847, quando Sebenico e il distretto languivano per terribile carestia, Niccolò Tommaseo pubblica in Trieste un libro non abbastanza conosciuto «Intorno a cose dalmatiche e triestine», dedicandolo - tessera ospitale - alla nostra città. All'appello Trieste risponde generosa: ed egli le largizioni dedica non a elemosine, ma a mercedi antecipate per piantagioni e strade. E quando compiuta una via, la gratitudine de' suoi concittadini la vuole a lui intitolata, egli ricusa e propone che la via dicasi «triestina».

Ecco, brevemente, quale fu, nell'anima e nella mente, quest'uomo, vero eroe della italianità e dell'umanità.

★

Morto, è, oltre che eroe, martire: tale lo fecero le nequizie de' posteri assai più che le dolorose vicende della vita travagliata.

Oggi, che la sua imagine a Sebenico è sottratta agli occhi de' suoi - oggi che ad ogni onoranza è imposto silenzio - nel dì che dovrebbe essere della sua glorificazione, il martirio vero si compie. E come sempre, luce sfavillante circonfonde il martire: nelle tenebre della propria cecità brancola, miserando, il martoriatore.

Tommaseo fu tutto italiano, dalla più eccelsa lotta che con la mente o il braccio sostenne, sino alla ultima generosa sua ira che fu contro lo storpiamento del suo nome per opera de' slavizzatori. Ma egli beneficò pure gli slavi, non solo con l'onore che diede alla terra, cui essi chiamano sì volentieri loro patria, ma anche col diffondere, insieme ai canti popolari slavi, insieme ad altri scritti di tal lingua, l'onore di questo popolo. Egli voleva che l'amor di Dalmazia in un solo affetto e in una sola pietà abbracciasse e italiani e slavi, a questi ultimi additando nella lingua di Dante il mezzo a salire.

Gli slavi, anche gli agitatori, lo avrebbero potuto e dovuto venerare, come fecero finchè la ferocia contro la lingua italiana non ebbe spento in loro ogni senso di giustizia. Oggi Tommaseo, ripudiato ed offeso dai croati, apparisce più intimamente proprio agli italiani: il suo nome più liberamente può essere simbolo della lotta.

E tale sia nella Dalmazia desolata, donde già vennero Girolamo, il latinizzatore, Marino e Leo fondatori della perpetua libertà di San Marino, Fortunio creatore, tra' primi, d'itale grammatiche e questo Tommaseo, grande dominatore della lingua e del genio di nostra stirpe.

Ai fratelli della Dalmazia oggi da ogni terra italiana va col più fraterno consenso il più fervido augurio: possa alla lotta per il nome italiano sorridere per l'eroismo dei non degeneri figli, il sole della vittoria, che sarà trionfo di umanità e di progresso. Niccolò Tommaseo è vessillo ed auspicio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Aristide, per il trasporto di un bagaglio, cor. 0.40.

Sequestro. La prima edizione del „Piccolo della sera" di ieri venne sequestrata d'ordine dell'i. r. Procuratore di Stato dott. Chersich per il tenore di due brani del telegramma da Budapest sulla prima seduta della nuova sessione del Parlamento ungherese. Fu pubblicata tosto una seconda edizione del giornale.

*** L'imperiale regio *Correspondenz Bureau*, vale a dire l'agenzia telegrafica ufficiale - ch'è diretta da un imperiale regio consigliere aulico e che ha per redattori funzionari dell'imperiale regio Governo - ci ha trasmesso ieri sera un resoconto della seduta di ieri alla Camera ungherese. In questa relazione ufficiale è contenuta e ripetuta una frase del deputato Barabas ben più aspra e vivace di quelle che determinarono il signor Procuratore di Stato a mutilare la nostra relazione telegrafica particolare di ieri. Noi, però, dal sequestro di ieri ci troviamo messi in condizione di non poter riprodurre oggi neppure la relazione *ufficiale* dell'imperiale regia agenzia (che sarà liberamente stampata da tutti i giornali della monarchia), e ciò non solo perchè se fummo sequestrati ieri per molto meno dovremmo attenderci di venir sequestrati pure oggi, ma anche perchè, pubblicando la relazione *governativa*, correremmo pericolo di venir sequestrati e processati per riproduzione del tenore di uno.... stampato incriminato.

L'imposta personale per merce comperata all'interno e venduta all'estero. Il Tribunale amministrativo in Vienna ebbe ad occuparsi l'altro ieri del seguente interessante caso:

I cittadini italiani Giacomo e don Pietro Feltrinelli, domiciliati a Milano, dove esercitano il commercio del legname sotto la ragione „Fratelli Feltrinelli", ditta protocollata, tengono a Bolzano un'agenzia per l'acquisto del legname, che viene poi spedito alla casa di Milano. I guadagni realizzati a Milano con la vendita del legname comperato in Austria furono, dal Capitanato distrettuale di Bolzano - quale autorità d'imposte - compresi nella rendita fassionata dalla ditta come rendita tassabile in Austria.

La ditta protestò e ricorse: il ricorso fu respinto dalla commissione provinciale di appello per l'imposta sulla rendita personale per il Tirolo, con la motivazione che, con la fassione, è già dimostrata l'esistenza di una rendita; dal che consegue anche l'obbligo di pagare la corrispondente imposta.

Contro questa decisione la ditta Feltrinelli ricorse al Tribunale amministrativo, il quale annullò come difettoso il procedimento anteriore, associandosi alle vedute del patrocinatore legale della ditta, il quale osserva che la commissione d'appello non poteva richiamarsi unicamente alla fassione della ditta Feltrinelli, ma anzitutto sarebbe stato suo dovere di esaminare le indicazioni esposte nella protesta e interrogare le parti. L'acquisto di una merce a scopo di rivendita con guadagno non basta per la commisurazione di un'imposta, dipendendo l'ammontare dell'utile dalle ultime manipolazioni e pratiche commerciali. Il patrocinatore rilevò particolarmente il fatto che la vendita non avveniva in Austria; era quindi sottratta alla competenza della legge austriaca.

Nomina. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ascoltante il praticante legale in Trieste dott. Eugenio Todorovich.

Le misurazioni del Recca e del Bistrizza. L'Ufficio tecnico comunale fu incaricato di presentare un prospetto delle misurazioni dell'acqua del Bistrizza e del Recca, fatte negli ultimi due anni, e di provvedere ad una misurazione metodica.

Pagamento d'imposte con le Casse postali di risparmio. E' noto che con un'ordinanza ministeriale del '96 fu esteso - con grande comodità dei contribuenti - il servizio delle Casse postali di risparmio anche al pagamento dei pubblici tributi che si possono quindi eseguire per questa via, senza le noie e il perditempo congiunti col pagamento in persona presso le casse degli uffici delle imposte.

Il foglio delle ordinanze dell'ufficio centrale delle Casse di risparmio postali annuncia ora che dal 1. ottobre p. p. anche la locale Esattoria civica si è associata al servizio *check* delle Casse suddette con le modalità valevoli per gli uffici delle imposte governativi.

L'innovazione da noi caldeggiata ripetute volte, è veramente utile. Per il pagamento d'imposta sono emessi certificati di versamento speciali, che si possono acquistare presso tutti gli uffici postali e i venditori di segnavalori postali al prezzo di 7 centesimi il pezzo. Riempiuto questo certificato, il pagamento si effettua nel modo istesso usato per i soliti certificati di versamento. Il versante riceve, oltre alla conferma dell'ufficio postale sul certificato di ricevuta, anche una speciale conferma dell'ufficio delle imposte, nel caso nostro dell'Esattoria civica, e ciò a mezzo della cartolina postale unita al certificato di versamento.

Per i danneggiati delle alluvioni in Sicilia. Ci pervennero:

Dal sig. Giuseppe Montiglia e nipote Giulia fu A., per onorare la memoria di Emilio Zola, franchi 50 in oro, a favore dei danneggiati dal disastro di Modica.

Allo stesso scopo fecero pervenire al R. Consolato Generale d'Italia perchè le trasmetta ai sindaci dei Comuni interessati: il barone Rosario Currò L. it. 500, il cav. Salvatore Segrè L. it. 200 e il sig. dott. Stannius, console generale di Germania, cor. 50.

Nuptialia. La signorina Mary Goich si unì ieri in matrimonio col signor Paolo Tripcovich.

Elargizioni varie. I direttori della Società di protezione fra impiegati civili, per onorare la memoria del signor Nicolò Spongia, padre del loro collega, elargirono cor. 30 al fondo orfani e disoccupati della loro associazione.

Allo stesso fondo, in occasione dell'apertura della nuova sede sociale, elargirono cor. 25 i membri della Direzione suddetta ed alcuni soci.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia del povero Cesare B.: Carità anonima cor. 10, Mene Neos cor. 4, G. P. cor. 2, signora anonima cor. 5.

Unione velocipedistica triestina. A festeggiare i simpaticissimi fratelli fiumani, che domenica prossima saranno qui fra noi, ospiti graditi, l'U. V. T. indice una corsa Fiume-Trieste libera a' suoi soci e a quelli del Veloce Club Fiumano.

Le iscrizioni, previa tassa di cor. 3, si ricevono presso il signor Emilio Fano, Corso 27, fino al 10 ottobre p. v. Presso lo stesso signore i soci dell'Unione V. T. potranno prenotarsi, pagando cor. 7, per il banchetto che nello stesso giorno si darà in onore degli ospiti.

Lotta fatale. *Ieri*, verso le 5 pom., il giovane bracciante Giovanni Marussich, di 19 anni, abitante in via dell'Asilo N. 6, si divertiva a casa sua a fare la lotta con un suo coetaneo. Ad un tratto, per un colpo più energico del suo avversario, il Marussich scivolò e cadde in modo sì disgraziato da non potersi più rialzare e da provare fortissimi dolori alla gamba destra. Telefonatosi alla Guardia medica, il piccolo ferito fu accompagnato alla Guardia medica.

Canto e fughe. Una guardia dell'ispettorato di androna del Moro arrestò iersera in via Arcata un giovanotto sui trent'anni il quale, ubriaco, cantava allegramente. All'atto dell'arresto il giovanotto non fece alcuna obbiezione, ma fatti pochi passi con la guardia, se la diede a gambe. Il funzionario inseguì il

provvisoria presso questa scuola popolare, venne nominata in sua vece la candidata al magistero signorina Felicita Pugliese.

Da ALBONA.

La Lega Nazionale al Porto. Ieri fu solennemente riaperta la scuola della Lega Nazionale al Porto di Albona con intervento del direttore del Gruppo albonese, del catechista e dei nuovi maestri, signorina M. Gobbo e signor Z. Pisoni.

Uffici del giornale: Piazza delle Legna N. 2, per le ore di notte: Ingresso Via della Fornace N. 2

Per la carta archeologica della Regione. Alla Direzione del Museo civico d'Antichità fu assegnato il contributo di corone 600, già preventivato, per i lavori preliminari d'una carta archeologica della Regione.

Il passaggio di uno squadrone di dragoni, per Trieste, in occasione delle manovre di Pola, costò alle casse del Comune corone 500.30, essendosi dovuto provvedere all'alloggiamento di uomini e cavalli.

Nel personale sanitario dell'Ospedale. Il dott. Guido Ianovitz fu riconfermato per un ulteriore anno nel posto di medico secondario dell'Ospedale maggiore.

Lavoro pubblico in concorso. Chi intendesse di prender parte a un concorso bandito dal Governo di Malta per la costruzione di un tramway elettrico fra la città di Valletta, le città di là del porto e il canale di Zebbug, si rivolga per maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

Società „Igea." La Direzione di questa Società ci comunica che durante il mese di settembre i medici ed il personale subalterno della istituzione prestarono in 331 caso l'opera loro nella stazione centrale, e 48 fuori di questa. Le prestazioni vanno divise come segue: per malori improvvisi in 15 caso; per lesioni accidentali in 121 casi. Nei rimanenti 208 casi si trattava di malessere generale e forme morbose diverse, compresa la estrazione di denti.

Il massimo delle prestazioni 19 volte (nelle 24 ore) si ebbe il giorno 8; il minimo 3 volte il giorno 11. Nell'ambulatorio si ebbero 463 casi nuovi con 4468 presenze. Nel mese di settembre si presentarono alla Stazione di soccorso di S. Andrea 562 casi per cura di ferite accidentali riportate durante il lavoro.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 495 casi di malattia; furono dichiarati guariti 560; rimangono in cura 983. Fra questi si contano 183 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 156 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 12.519.85.

Derubato e gettato dal treno. Ci telegrafano da Parigi, 8: Certo S. residente a Trieste, impiegato al tribunale, di passaggio per Parigi, recatosi a Versailles, fu svaligiato da tre sconosciuti di trecento franchi e poi gettato dal treno. Rimase soltanto contuso.

Fardello sospetto. Una guardia, passando ierlaltro nel pomeriggio per la piazza della cattedrale s'imbattè nel noto birbuncolo Simeone A., di 14 anni, abitante in androna del Forno, il quale portava sotto il braccio un fardello. Il funzionario si diresse verso il ragazzo per chiedergli che cosa portasse, ma il birboncello non lo attese: gettò a terra il pacco e se la svignò. La guardia svolse il fardello e vi trovò alcuni effetti di biancheria, che portò all'ispettorato.

Alla sera poi si recò a prendere l'A. nella sua abitazione. Il ragazzo dichiarò di aver ricevuto la biancheria da un individuo a lui sconosciuto.

Dal Punto franco agli arresti di via Tigor. Questo poco piacevole tragitto lo fecero ieri due tizi arrestati dalle guardie di p. s. di ronda nel Punto franco, perchè sorpresi a rubare da un carro alcune corone di fichi secchi.

All'ispettorato dissero di chiamarsi Luigi N., di 23 anni, senza lavoro e senza abitazione, Andrea B., di 22, anni, bracciante, da Udine.

Piccolo furto. Michele Donadini, da Curzola, marittimo, abitante presso un affittaletti in via della Corte N. 2, denunciò ieri alla Polizia che in questi giorni era stato derubato di una giacca del valore di 16 corone.

Le baruffe. Lo scalpellino Antonio B., di 20 anni, abitante in via del Fico, essendo disoccupato, si recò ieri mattina alla riva per cercare di guadagnarsi qualche soldo, trasportando a terra la merce giunta con i piroscafi. Verso le 9 giunse il „S. Marco", ed il giovanotto si affrettò a salire a bordo, ma mentre stava sollevando il paniere di una villica, fu avvicinato da un altro facchino che lo invitò ad allontanarsi. Dopo un breve scambio di parole, i due giovanotti incominciarono ad azzuffarsi, e il pilota Giacomo Fabretto, chiamò una guardia. Questa salì a bordo, ma non giunse ad arrestare che il B.; l'altro se la svignò a tempo. Discesi, la guardia fu avvicinata da due altri facchini i quali cercarono di convincerla che il B. non era dalla parte del torto e la invitarono a rilasciarlo in libertà. Il funzionario però invece di lasciarsi convincere, arrestò anche i due amici dell'arrestato e condusse tutti e tre alla Polizia. Quivi il B. venne punito seduta stante con 24 ore d'arresto. Gli altri due, che si qualificarono l'uno per Nicolò B., di 17 anni, e l'altro per Pietro V., di 19 anni, furono interrogati e poi mandati in via Tigor.

In rissa. Ieri, verso le 6 pom., il cocchiere Antonio Plasson, di 38 anni, abitante in via dell'Istituto, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di due ferite sopra gli occhi riportate poco prima in rissa con un suo compagno. Dal medico d'ispezione ottenne le cure opportune.

Ubriaco ferito. Ieri notte, due guardie di p. s., pattugliando per la via Pozzo di Crosada, videro un individuo sdraiato quasi in mezzo alla via, che dormiva saporitamente. Avvicinateglisi per svegliarlo, videro, che perdeva sangue da una ferita alla fronte, percui lo accompagnarono alla vicina ambulanza dell'„Igea", dove quel medico gli riscontrò una ferita sopra l'occhio sinitro, denudante l'osso. Dopo ottenute le cure più urgenti, fu interrogato sulla ferita, ma rispose di non saperne l'origine, perchè era ubriaco. Disse di chiamarsi Ferdinando S., di 42 anni, abitante in via Pozzo di Crosada, e vi fu accompagnato.

Caduto dal proprio carro. Ieri, alle 3 pom., il carradore Cristiano Pertot, di 67 anni, addetto alla fabbrica di ghiaccio a Barcola, nello scendere dal proprio carro scivolò da un predellino e cadde, andando con la gamba sinistra tra la molla e la ruota anteriore, in modo da riportare parecchie contusioni non solo alla gamba, ma anche in altre parti del corpo.

Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore gli prestò le cure più urgenti e lo fece poi trasportare all'ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

Marito modello. L'altra sera, quando Antonio Stocai, ubriaco sfatto, fece ritorno alla propria abitazione, al N. 243 di Servola, suo primo pensiero fu quello... di andare a dormire? Macchè! Anzi! fu quello di chieder denaro alla moglie per poter ritornare all'osteria con gli amici.

La moglie prima di tutto gli disse che non ne aveva; poi... aggiunse una ramanzina, osservandogli che quel suo metodo di vita era addirittura scandaloso. L'ubriaco, dinanzi a quella osservazione, afferrò la moglie per il collo e la colpì replicatamente a pugni, cagionandole alcune contusioni.

Quando la donna potè svincolarsi dalle mani del brutale marito, andò a raccontare la cosa all'ispettorato del rione e si recò poi a farsi medicare le lesioni riportate.

Durante il lavoro. Il garzone muratore Carlo Starz, di 19 anni, abitante al N. 284 di Scorcola, iermattina, alle 11, lavorando, fu colpito da una pietra al piede sinistro e ne riportò alcune contusioni.

Il legatore di libri Nicolò Scamperle, di 32 anni, abitante in via dell'Olmo N. 5, iermattina, alle 9, lavorando. riportò una ferita alla mano sinistra.

Ieri, verso le 5 pom., il facchino Mario Marchesini di 38 anni, abitante in via Castaldi, lavorando, riportò una ferita alla mano destra.

L'apprendista falegname Antonio Zupancich, di 16 anni, abitante in via Media N. 7, ieri, alle 6 pom., lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Mano rovinata. L'apprendista calderaio Ermenegildo Merlo, di 14 anni, abitante in via di Montuzza, ieri, nel pomeriggio, mentre all'Arsenale del Lloyd accudiva al lavoro, rimase con le dita della mano destra sotto un cilindro e riportò gravi lesioni e fratture alle dita. Nell'infermeria dello stabilimento ottenne le cure più urgenti e poi, accompagnato all'ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Creditore feroce. Andrea Valencich, abitante al N. 301 di Santa Maria Maddalena superiore, si recò iersera in casa della sua vicina Caterina Scapin, verso la quale ha un piccolo credito e, dopo averla invitata invano a saldargli il conticello, montò sulle furie e mandò in frantumi due lastre. Poi si allontanò dicendo alla Scapin che sarebbe ritornato per uccidere suo marito.

La donna denunciò la cosa all'ispettorato di S. Giacomo, e in seguito a ciò il Valencich fu arrestato.

Cadute. Iermattina alle 10 la fanciulletta di 3 anni e mezzo Maria Petroco, abitante in via della Scorzeria, cadde, e battendo la fronte contro uno spigolo, riportò una ferita.

Giusto Gherson, di 32 anni, abitante al N. 39 di Cologna, iermattina cadde e riportò una distorsione al malleolo sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le cure opportune.

Il pittore Giovanni Locatelli, di 20 anni, abitante in vie dell'Olmo N. 5, ieri, cadendo, riportò una contusione al fianco destro.

Il bambino di 3 anni e mezzo Bruno Peio, abitante in via dei Capitelli, ieri, correndo, riportò una ferita alla fronte.

Per le cure necessarie ricorsero all'ambulanza dell'„Igea".

Lotto. Estrazione dell'8 corr.:

Leopoli	90	70	20	2	14
Praga	41	46	10	28	75

Corrispondenza aperta. — — *Rodolfo.* Se ci sono imitazioni di diamanti? Ma c'è tutta un' industria che se ne occupa. — *Aristide.* Per levare le macchie d'olio dalla battista non c'è che lavare la stoffa. — *Imeneo.* In Austria, i non cattolici possono far divorzio; quindi per loro è ammissibile un secondo matrimonio. — *Cittadino italiano.* Ella può chiedere la sudditanza austriaca; ma si tratta di una concessione non di un diritto; prima però bisogna che si assicuri la pertinenza al Comune. — *X. Y. Z.* Può accadere che una pazzia simulata inganni anche i medici. — *U. P.* Il certificato del padrone di casa, richiesto per il pagamento della pensione, concorre a stabilire la sopravvivenza del pensionato. — *Abbonato.* Il generale Alfonso Lamarmora prese parte a tutte le guerre dell'indipendenza italiana. Comandante supremo delle truppe austriache in Italia nel 1866 era l'arciduca Alberto. — *A. B. C.* Quando scoppiarono i moti anticlericali in Ispagna (gennaio 1901) era al potere il ministero presieduto dal generale Azcarragua, il quale poco dopo cedette il governo al Sagasta.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 13°.1, ore 2 pom. 20.°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.9. — Oggi: Alta marea 5.52 ant., 3.0 pom. — Bassa marea 10.57 ant., 10.21 pom.

Ogni giorno una.

— Come mai, voi che siete alta come un corazziere, vi siete lasciata ingannare da un uomo così piccolo?

— Cosa vuole, tutte le volte che lo guardavo mi venivano le vertigini e lui ne approfittava per slanciarmi nell'abisso.

— Ma, e lui dove restava?

— Veniva nell'abisso con me.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la terza rappresentazione del *Faust*, col tenore cav. Angioletti nella parte di protagonista.

Filodrammatico. Lo splendido teatro di iersera, alla terza recita di *Quel non so che...* dimostra che il favore del pubblico è sempre crescente dinanzi alla spiritosa commedia del Testoni. Applausi anche ieri a tutti e specialmente alla signora Reinach e alla signorina Gauthier. Stasera replica ancora. Domani, venerdì, *La dame de chez Maxim; Crevette* sarà la signora Edvige Reinach. Sabato *Le due coscienze* di Gerolamo Rovetta. Lunedì l'attesa novità di Carlo Bertolazzi: *La casa del sonno*, lavoro di genere drammatico che a Firenze e a Genova ottenne successo unanime di pubblico e di critica. Questo dramma - che per la compagnia Reinach-Pieri è nuovo - si sta provando alacremente.

*** Quanto prima, un' altra novità: *Madame Flirt*, di Gavault e Berr, che all'„Athénée" di Parigi tocca ora la 250.a rappresentazione.

Fenice. Pubblico discretamente numeroso alla rappresentazione diurna; piuttosto scarso a quella serale. Il clown Barcher, alla presentazione dei suoi maiali ed altre bestie, fu molto applaudito dal mondo piccino.

Oggi serata comica, con un concorso di amatori cavallerizzi.

Alla Filarmonica. La pianista signorina Elvira Silla, del cui grande talento è giunta fra noi la rinomanza, si produrrà lunedì 13 corrente, alle 8 di sera, in un concerto per i soci della Filarmonico-drammatica, svolgendo il seguente programma:

1. *Bach.* Preludio e fuga in la.
2. *Schumann.* Studî sinfonici.
3. *Sgambati.* Notturno, Ländler, Studio melodico.
4. *Saint-Saëns.* Capriccio su l'aria del balletto dell'„Alceste" di Gluck.
5. *Liszt.* Polonaise.

Concerto Ondricek. Nella sala del Casino Schiller, martedì 21 corr. alle 8 di sera, avrà luogo il già annunziato concerto del celebre violinista Francesco Ondricek, con la gentile cooperazione del pianista sig. Giuseppe Famera.

Eccone il programma: *1. Saint Saëns,* Concerto per violino - Ondricek. — *2. Schumann.* Toccata in Do magg. - Sig. Famera. — *3. Bach.* a) Prelude, b) Fugue. - Ondricek. — *4. Novak.* Ballade. - Sig. Famera. — *5.* a) *Sgambati.* Serenata Napoletana, b) *Paganini.* Moto perpetuo. - Ondricek. — *6.* Fantasia dell' opera „La sposa venduta" di Smetana. - Ondricek.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera. (ore 8 C.). «Faust», in 5 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pierri - (ore 8¼). - «Quel non so che...», in 3 atti.
TEATRO FENICE — Circo equestre Victor — (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Il piroscafo „Zaule" a Trieste. Iermattina, a rimorchio del rimorchiatore „Dock", arrivò a Trieste da Umago il pir. „Zaule" al quale, come riferimmo ieri, partendo da Umago si era rotto l'asse dell'elica. Lo „Zaule" iermattina stessa entrò nel bacino galleggiante in Punto franco. Toltogli l'asse rotto, nel pomeriggio lo „Zaule" uscì dal dock per far posto al „Vila", che abbisognava della verniciatura della carena e di piccole riparazioni.

Sabato prossimo lo „Zaule" rientrerà nel dock per la posizione in opera del nuovo asse.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Bohemia" da Alessandria con 15 passeggeri, „Venus" da Venezia con 87 passeggieri, „Selene" da Corfù e Cattaro; il pir. italiano „Lucano" da Marsiglia e scali con 7 pass. e il pir. a. u. „Venezia" da Cattaro.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Almissa" per Venezia, „Metcovich" per Metcovich; il pir. germanico „Lusitania" per Amburgo e il pir. ingl. „Saragossa" per Liverpool.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Federica" da Nuova Orleans arrivò il 7 a Barcellona, „Kassa" il 7 a Valenza, „Kolozsvar" il 6 a Swansea, „Dorotea" da Nicolajeff per Amburgo arrivò ieri a Ouessant, „Napried" partì il 7 da Genova per Costantinopoli, „Pecine" il 6 da Marianopoli per Marsiglia.

Lloydiani. „Nippon" da Kobe per Trieste arrivò il 7 a Calcutta e „Moravia" proseguì il 6 da Rio Janeiro per Santos.

Avvisi ai naviganti. *Mediterraneo. Fiumicino.* Allo scafo affondato che trovasi a circa due miglia a sud di Fiumicino, presso la bocca della Fiumara Grande, sono caduti gli alberi; per cui ora nessun segnale indica la posizione di questo pericolo.

Canale di Piombino. Davanti a San Vincenzo, costa a Nord del canale di Piombino, si estende, per tutta la lunghezza della fronte a mare del paese, una zona di secche rocciose. Chi vi approda si accorge della presenza di queste secche dal cambiamento di colore delle acque, che vi appaiono sensibilmente più scure.

Dinanzi al centro del paese, a metri 130 dalla riva, si trovano roccie quasi a fior d'acqua, coperte di alga, ed a metri 170 da terra scogli sui quali vi sono metri 1.5 d'acqua.

Quest'ultima distanza si può ritenere come il limite foraneo della zona rocciosa suddetta, oltreppassata la quale, il fondo ridiventa sabbioso ed i fondali aumentano.

Isola Pianosa. Nella cala San Giovan-

COMUNICATI*)

Io sottoscritto dichiaro, che essendo da molto tempo tormentato da un dolore incessante ai denti provai la cura dell'Antireumatico preparato dai farmacisti Godina: una sola bottiglia fu sufficiente per farmi cessare i dolori. Riconoscentissimo ringrazio

Trieste 4 Ottobre 1902.

Francesco Olivotto, pittore
Stabilim. S. Marco.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

— [illegible] e del dottor Thompson, il celebre specialista americano che abita in via Miromesnil, che si tratta?

— Sì, signore... Perchè queste domande? Conoscete il dottore?

— Per fama soltanto, signora... Ma mia madre ed io abbiamo ricevuto un invito per la festa musicale che il dottore dà giovedì...

— Permettetemi di chiedervi il vostro nome, signore?

— Il conte Fabiano di Chatelux.

[illegible]gela s'inchinò.

[illegible]biano, tutto occupato di Marta, le [illegible] palpebre in quel momento freme[illegible]

il signor di Chatelux e parve che, tutto ad un tratto si ricordasse.

— Gran paura, sì signore... - balbettò. - Udendo fracassarsi la cassa della carrozza ho creduto che la mia ultima ora fosse venuta... che stessi per morire...

— Fortunatamente siete sfuggita in maniera quasi miracolosa al pericolo... Non siete stata affatto colpita?

— No, signore... l'emozione è stata terribile, ma non c'è altro...

L'orfana era tornata in sè completamente.

[illegible] sistenza che vi siete compiaciuto prestarci. Spero che avremo il piacere di rivedervi presto.

— Avrò quest'onore, signora - rispose il giovane avviluppando Marta di uno sguardo pieno di fiamme. - Mi permetterò venire a prendere notizie della signorina, [illegible]

— Il signor conte di Chatelux - disse Angela all'orfana, indicandole Fabiano. - E' a lui che dobbiamo [illegible] il vostro svenimento.

— Vi ringrazio, signore - disse Mar[illegible]

per udire una sola parola di quanto era stato detto tra Angela, Marta e Fabiano.

Ma vedendo andar via il *landau*, si era affrettato a gridare al suo cocchiere:

— Corri, corri, vecchio mio! Abbiamo già perduto troppo tempo! Seguiamo quel landau!

Il fiacre riprese la sua caccia conservando religiosamente la sua distanza.

In via Miromesnil, il cocchiere del *landau* fermò i suoi cavalli davanti al [illegible]

data:

— Eh! si è sicuri di non mancar di correnti d'aria nella vostra carcassa!... Per bacchissimo che spaccatura!... E' forse una nuova invenzione?

Caricando la pipa il cocchiere rispose:

— Spaccatura che costerà cara alla Compagnia dei tramways.

— Ah! è un tram che vi ha conciato così? [illegible]

— Niente affatto! Tornavo dal Bosco di Boulogne, [illegible]

[illegible]lo della signorina. Orsù in marcia per Créteil!

Poi il giovane si diresse verso la stazione di San Lazzaro, per salire sul treno di circonvallazione, riflettendo a tutto ciò che gli era successo dal giorno precedente.

*

Sappiamo già che i due cadaveri trovati nel Bosco di Boulogne erano stati portati alla Morgue, e i processi verbali mandati alla prefettura di polizia. *(Continua).*

ni, a circa metri 175 per 9° dal fanale, esiste una secca coperta da metri 2.7 di acqua, di piccole dimensioni e circondata da fondali varianti fra metri 8 e 11.

Sinistri marittimi. Il pir. a.-u. „Sipan", partito ierlaltro da Trieste per Ragusa e Bari, s'investì durante la notte del 7 all' 8 a Gonghera (Brioni). Riuscito a disincagliarsi, prosegui per Pola, avendo riportato danni all'asta di prua.

— Il pir. ital. „Bari", che in seguito all' esserai investito nei paraggi di Fiume riportò alcuni danni, entrò ieri nel dock di Fiume.

Noleggi. La nave „Dimsdale" da Portland (Oregon) pel Capo a 28 s. Da Punta Arenas per Costa Rica la nave „Freya" a 32 s. 6 d.

Da un porto del nitrato pel R. U. o Continente il barco „Hesperides" a 16. s. 1 s. 3 d. extra per assicurazione. Dallo stesso porto il barco „Ben Avon" a 18|9 pel R. U. o Continente.

Da Nuova York per due porti della Corsica il barco italiano „Leonardo" con 20.000 cassette di petrolio a 13 c. Da Puget Sound per Porto Pirie il barco „Edith" a 25|6. Da S. Francisco per Callao il barco „Deanmount" a 27|6.

8 ottobre.

Da GORIZIA.

Lo sciopero di Merna. Ieri dopo un comizio dei conciapelli tutti gli scioperanti si recarono a Rupa, frazione di Merna, davanti la casa del fabbricante Andrea Iackil, più degli altri contrario alle concessioni, ed ivi si misero a gridare: „Abbasso gli. italiani!" (il Iackil però è sloveno!). Poi volevano far andare per l'acqua i pellami posti a macerare. I gendarmi dispersero gli scioparanti, ma questi si portarono dinanzi la casa di Francesco Jackil, cantando e facendo un baccano indiavolato.

Tornati a Merna inveirono contro altre fabbriche quali Hausner e Locar, gettarono sassi ecc. ma furono ancora dispersi dai gendarmi.

Un revolver flaubert, carico, fu rinvenuto in via Morelli dal ragazzo Alberti Sacheri. Fu depositato in Polizia.

Eccessi sloveni. - Arresti. Ieri l' autorità di Polizia ebbe giornata di gran lavoro, essendo calati dalla montagna numerosi sloveni, alcuni per presentarsi al servizio militare, altri, i più numerosi, per accompagnare i primi. Ubriachi fradici ne fecero d'ogni colore.

★ Un gruppo di sloveni entrò nell' osteria Reich in piazza Corno e, veduto sopra un carro, nel cortile, un bel vitello ammazzato, che il proprietario Francesco Spazzal, da Castagnavizza del Carso, aveva portato per vendere, se ne impossessarono e, pigliatolo per le gambe, lo trascinarono in istrada in mezzo al fango. Le guardie arrestarono uno degli sloveni, tal Lodovico Lussich, di 20 anni, muratore, da Vertoiba. In Piazza Grande, tre amici dell'arrestato si gettarono addosso alle guardie per liberarlo, gridando: O arrestène tutti o molelo anca lui.

Furono arrestati tutti, sono: Augusto Cian, di 19 anni, bracciante; Enrico Marchig, di 20 anni, fabbro e Giovanni Juretig, di 24 anni, calzolaio da Vertoiba.

★ Giuseppina Cragoli, di 17 anni, abitante in Riva Castello N. 14 e Maria Preschern, di 38 anni, abitante in via della Croce N. 6, passavano per il Corso, quando furono avvicinate da quattro sloveni avvinazzati, che senza alcun motivo le spinsero contro gli alberi.

Le guardie accorse, arrestarono tre sloveni, e cioè i fratelli Antonio e Giovanni Paulin, di 22 e 24 anni, e Francesco Novak, di 26 anni, tutti contadini, da Vertoiba. Il quarto riuscì a fuggire, ma fu riconosciuto per Giovanni Ciuk detto Svezia, pure da Vertoiba.

★ Nell' osteria Brumat, in Corso, ove si trovavano alcuni goriziani e lucinichesi, fra cui il marito della Preschern, Giuseppe, di 38 anni, pittore, entrarono alcuni sloveni, ed uno di essi parlando del fatto (sembra che fosse il fuggito) disse: „I nostri amizi i xe andai in preson per colpa de quela p.... de baba", volendo alludere appunto alla Preschern. Il marito intesa quella triviale offesa, si alzò e lasciò andare all' offensore un potente ceffone.

Successe allora un gran parapiglia: volarono bicchieri, bottiglie, sedie. Da ultimo gli sloveni se la diedero a gambe senza nemmeno pagare le consumazioni.

Uno dei presenti, Isidoro Bevilacqua, d'anni 31, muratore, da Lucinico, fu colpito da un bicchiere al viso. Riportò una ferita lacero contusa, per la cura della quale, dovette ricorrere all'ospedale dei Fate Bene Fratelli.

★ Nell'osteria Mosettig, sulla strada di Merna, altri sloveni avvinazzati, fecero un baccano d'inferno e mandarono in frantumi molte stoviglie, cagionando grave danno al proprietario.

Da GRADISCA.

Radunanza. - Dimissioni. Per domenica è fissato il congresso ordinario del Club Ciclistico friulano, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dd. 23 marzo 1902. — 2. Comunicazioni della presidenza e proposte della direzione. — 3. Relazione sull'attività sociale. — 4. Resoconto di cassa pro 1901. — 5. Modificazione dello statuto. — 5. Eventualia. — 7. Elezione della direzione. — 8. Elezione dei giudici arbitri.

La convocazione parte dal primo direttore, essendosi tanto il presidente A. Sartori, quanto il vice-presidente I. Bello, dimessi dalle loro cariche.

Costituzione. Sabato p. v. seguirà a Gradisca la costituzione formale del Comitato per la regolazione del torrente Versa.

Da PARENZO.

Onorificenza. All' on. Benedetto Polesini pervenne oggi dal Ministero italiano degli esteri la seguente lettera:

Roma 4 ottobre 1902.

Illustrissimo signore. Mi è grato di comunicarle che S. M. il Re mio Augusto Sovrano, si è degnato di conferirle, sulla mia proposta, il grado di commendatore del Suo Ordine della Corona d'Italia. Qui ne unisco le insegne e il diploma relativo. Nel congratularmi con Lei per la conseguita onorificenza, colgo l' occasione per offrirle gli atti della mia distinta considerazione. *Prinetti* m. p.

Tabelle trilingui alla Stazione ferroviaria. Come nelle altre stazioni della nuova linea ferroviaria Trieste-Parenzo, così anche in questa apparvero ora in tre idiomi tutte le diciture - tranne il nome esterno indicante la stazione.

Da PISINO.

Per gli scolari poveri del Ginnasio italiano. Elargizioni pervenute alla Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino:

da *Trieste*: dalla Direzione centrale della Lega Nazionale, Sezione Adriatica, cor. 500; dal dott. Camillo Depiera, per onorare la memoria dell'amico Benenetto Vendrame, cor. 20;

da *Gorizia*: dal signor Carlo Seppenhoffer cor. 10;

da *Pola*: dai sig.i G. e Angela Wassermann cor. 20;

da *Volosca*: dal signor Giovanni Percich cor. 2.40;

da *Buie*: dal signor Luigi dott. de Gironcoli cor. 10;

da *Grisignana*: dal signor Giuseppe Laurencich, cessato podestà di Grisignana, per riconoscenza ai suoi concittadini per le dimostrazioni d'affetto fattegli, cor. 10;

da *Pisino*: raccolte a Lindaro durante un festino nel giardino del sig. Carlo Baxa, dalla sig.na Elda de Hahn cor. 16.

Da POLA.

Tentato suicidio. Ignazio Bauer, di 24 anni, addetto alle macchine dell' impresa Kupelwieser ai Brioni, s' era preso ierlaltro una potente sbornia. Tra i fumi del vino concepì l' idea del suicidio e la mise in pratica ieri nel pomeriggio, segandosi con un affilato rasoio le vene del polso sinistro. Debolissimo per il molto sangue perduto, fu raccolto dai compagni e iersera fu accompagnato nella sezione chirurgica dell'ospedale di città.

Del fatto venne dato avviso ai genitori del Bauer, che abitano al N. 4 di via Muzio. Lo stato del giovane, sebbene grave, non è disperato.

Un assegno postale falsificato. Nell'osteria di Apollonia Tincievich, l'altra sera un giovanotto sconosciuto faceva uno scotto di corone 2.55. Al momento di pagare chiamò l'ostessa e la pregò di versargli l'equivalente d' un assegno postale di corone 32 che le esibì dicendosi impossibilitato a recarsi l'indomani a riscuoterlo alla posta. E difatti quel giovinotto aveva delle buone ragioni per non recarsi personalmente all'ufficio di pagamento dei vaglia, perchè il marito dell'ostessa, la quale aveva avuto la dabbenaggine di far buone le ragioni dell' avventore e di pagargli l'importo - sentì con sua sorpresa che l'assegno era falsificato. Venne mossa denuncia al comando delle guardie municipali.

Da FIUME.

Per Zola e per Tommaseo. La solerte Direzione del nostro „Circolo letterario" ha deciso di commemorare degnamente Emilio Zola e il grande dalmata Niccolò Tommaseo in ricorrenza del centenario della sua nascita.

Sul compianto apostolo e poeta francese parlerà lunedì prossimo alla Filarmonico-Drammatica il dott. Icilio Baccich-Gilardelli. La commemorazione di Niccolò Tommaseo seguirà, pure alla Filarmonica, entro la seconda metà del corrente mese.

Sciarada

Non sempre coll'intiero
secondo s'ha il primiero.

V. P.

Spiegazione del giuoco precedente:
MANDRA—GORA

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'8. Ottobre (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 683.50, Staatsbahn 711.50, Alpino 372.— La borsa di Berlino chiude debole: Credit 215.75 (215.50), Disconto 186.— (186.—), Italiana 103.30 (103.30). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 — (100.07—), Rendita 103.35 (103.42). Meridionali 650.50 (651.50). Mediterranee 437.50 (438.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 103.15, poi sino —.—, Chiusa Francese 100.27 (100.15), Italiana 103.— (103.15), Spagnuola 88.97 (88.92), Banche Ottomane 582.— (580.—), Rio Tinto 1090 (1097), Lotti turchi 121.— (122.—).

Qui Rendita Italiana da 101.35 a 101.35, Credit da 682.— a 685.—

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.30 a 239.85, Francia 95.05 a 95.30, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 116.95 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 100.70 a 101.— Rendita ungherese in Corone da 97.65 a 97.90 Credit 682.— a 684.—, Italiana 101 50 a 101.75, Staatsbahn 710.— a 712.— Lombarde 78.— a 79.—, Lotti turchi 113.— a 114.50.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 100.27, Rendita italiana 5% 103.—, Rendita spagnuola esterna 88.97, Azioni Banca ottomana 582.—.

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.50, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.70, Rendita ungherese in oro 4% 103.— Länderbank —.—, Lotti turchi 121.—, Banca di Parigi 1075, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1090. fermo

Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolidati 93¼, Lombardi 4—, Argento 23⅛, Rendita spagnuola 88¼, Italiana 102.¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⁵⁄₁₆, Introiti della Banca —. fermo

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.75, Ferrate dello stato 153.—, Lombarde 20.30. fermo

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per ottobre 31.—, per dec. 31.25, per marzo 32.—, per maggio 33.50. calmo

Amburgo 8. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—38.

Havre 8. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.50, per decem. a fr. 38.75.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo Tendors in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4 61/100, Ottobre-Nov. 4 58/100, Novembre-Decembre 4 58/100, Dec.-Genn. 4 51/100, Gennaio-Febbraio 4 51/100, Febbraio-Marzo 4 51/100, Marzo-Aprile 4 51/100, Aprile-Maggio 4 50/100, Magg-Giugno 4 50/100, Giugno-Luglio —.

Cereali. *Londra* 8. Frumento future Market mese corr. 6.02½, dicem. 6.0½, marzo 6.1— Formentone mese corr. —.—, dicembre 4.10—, Febbraio 4.3—.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits. Apert. 115.— Chiusa 113¾. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52—, p. 3 mesi 52 3/16.

Petrolio. *Anversa* 8. Loco 18.—, fermo

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 56.25, per novem. 56.75, per nov.-dic. 56.75, gennaio-aprile 57.25. staz.o

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.50 per per novem. 15.50, novem. febbr. 15.50, gennaio-aprile 15.60. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 20.70, novem. 20.60, novembre-febb. 20.60, gennaio-aprile 20.65. fiacco

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.65, novem. 27.85, novembre-febbr. 27.20, genn.-aprile 27.15. fiacca

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 36.—, novem. 36.—, nov.-dic. 36.25, genn.-aprile 36.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 19.50-19.75 calmo, bianco per mese corrente 23.50—, genn.-aprile 24.62½ calmo, marzo-giugno 25.—, maggio-agosto 25.37½. Raffinato 94½ a 95.—

Amburgo 8. (Chiusa). Per ottobre 14.05, per decem. 14.25, marzo 14.70, maggio 14.90, per agosto 15.35 settem. 15.40. fiacco

Londra 8. Java a so. 8.—. Rappe greggio a scell. 7 11/16 debole.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI prontamente persona seria, di fiducia, abile nel ramo manifatture, per dirigere, sorvegliare azienda, per cinque, sei mesi verso corrispondente compenso. Offerte Piccolo sub «Azienda N. 333». 1522

RICERCASI mezzo facchino. Drogheria Jellersitz, Acquedotto. 1131

RICERCANSI due abili riparatrici di reti da pesca. Indirizzo al Piccolo. 1453

RICERCANSI abili signorine per scrittoio, con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, possibilmente anche la francese. Offerte dirigere al Piccolo sub «Attività». 1454

RICERCASI bambinaia tedesca. Via Boschetto 36, I p. 1486

CERCASI una donna di servizio. Gal, Corso 4, III p. 1657

CERCANSI lavoranti fabbri, capaci per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1660

RICERCASI ragazza modista. Piazza Ponterosso N. 4., II. 9790

RICERCASI prontamente ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 9785

RICERCASI prontamente lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1661

RICERCASI donna servizio presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1459

RICERCANSI lavoranti falegnami capaci Acquedotto 45 A. 1655

RICERCASI prontamente pratica garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1590

RICERCASI ragazza prestaservizi, mattina, dopopranzo, vicinanze Stadion. Indirizzo Piccolo. 1602

CERCASI donna cuore assistere ammalato, aiutare faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 1613

RICERCASI mezzo lavorante falegname di fino. Via Boschetto 3 A. 1601

RICERCASI per fuori direttrice casa signore solo, cuoco hôtel, domestica guardarobiera hôtel, cuoca caffè Corso 20, pianoterra. 1636

RICERCASI per distinta famiglia abile cameriera con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1634

RICERCASI mezzo agente manifatture. Negozio Giuseppe Calligaris, via Legna N. 6. 1624

RICERCANSI praticanti per scrittoio, magazzino, con paga. Indirizzo Piccolo. 1683

RAGAZZO sedicenne cerca posto quale praticante presso magazzino. Gentili offerte Piccolo sub «Praticante 1580». 1580

RAGAZZO buona famiglia ricercasi quale garzone con paga. Indirizzo Piccolo. 1678

RAGAZZO, anni 14, ricercato per scrittoio. Paga settimanale. Indirizzo Piccolo. 1675

GIOVANE avendo frequentato Accademia commerciale, conoscendo italiano, tedesco, serbo-croato, francese, cerca posto presso solida ditta quale fatturista secondo corrispondente. Miti pretese. Offerte «A. B. 100» al Piccolo. 1685

GIOVANOTTO pratico scrittoio, magazzino cerca posto. Gentili offerte «Pratico» Piccolo. 1648

RAGAZZA cerca lavoratorio stiratrice per perfezionarsi lavoro, senza pretese. Indirizzo al Piccolo. 1408

CAMERIERA o dama compagnia, 36 anni, pulitissima, onesta, buon carattere, parla tedesco, italiano, slavo, disimpegna tutte faccende domestiche andrebbe anche per bambini. Via del Toro 10, II, scala sinistra. Maria. 1475

CASSIERA con cognizioni di tenitura di libri ricercasi prontamente per negozio manifatture. Offerte al Piccolo sub «Esattezza». 1687

DITTA in commissioni ricerca ragazzo intelligente quale praticante con perfetta conoscenza della lingua tedesca, stipendio mensile adeguato. Indirizzo al Piccolo. 1627

PRESTASERVIZI pulita, pratica per stanze, ricercasi per mattina. Indirizzo Piccolo. 1600

COMMESSO libraio che conosce perfettamente l'italiano e tedesco trova pronto impiego nella libreria Louvrier, Fiume. Si prenderanno in considerazione solo offerte munite di buoni certificati con prime referenze e da persone positive. 9789

PERSONA di cuore, pratica, con attestato di 26 anni presso una sola famiglia, vorrebbe dedicare alcune ore del dopopranzo ad una signora, per compagnia, occupandosi in alcuni lavori di casa, miti pretese. Gentili offerte «Cuore». Indirizzo Piccolo. 1515

BRAVISSIMA sarta offresi giornata, anche lavori a casa, prezzi mitissimi, di più bravissima modista, assume lavori a casa. Indirizzo Piccolo. 1585

UOMO macchinista, diplomato, anche per locomotiva, ottimi attestati, offresi in stabilimento, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1574

DOMESTICA con buoni attestati trova pronto posto. Via Ponterosso 5, III. 1597

SIGNORINA corrispondente, conoscendo perfettamente la lingua tedesca e slava, parla italiano, cerca posto scrittoio. Offerte sub «H. 2400» al Piccolo. 1607

SIGNORINA colta offresi praticante scrittoio, eventualmente senza paga. Indirizzo Piccolo. 1603

SIGNORINA attempata, froebeliana, parla perfettamente tedesco, offresi 8 ant.-3 pom. per bambini dai 3-7 anni, buonissime referenze. Indirizzo Piccolo. 1618

DISTINTA signorina conoscendo italiano, serbo-croato, tedesco, alquanto francese offresi quale lettrice, occuperebbesi anche con bambini. Offerte «Mite onorario» Piccolo». 1654

DISTINTA brava signorina impartisce lezioni ricamo a ragazzine, due volte settimanali fiorini 1 mensile; assumerebbe qualsiasi ricamo in casa. Indirizzo Piccolo. 1654

MODISTA capace che parli possibilmente tedesco ricercasi per primario salone. Indirizzo Piccolo. 1647

SI offre una domestica. Androna del Moro N. 3A, II piano, porta 14. 1643

OFFRESI prontamente cameriera. Indirizzo via Forni 14, dal portinaio. 1616

AGENTI Assicurazioni Vita per Trieste, Friuli, Istria, Dalmazia, Carniola, ricercansi per primaria Società. Si prendono in considerazione soltanto offerte di persone già sperimentate nel ramo. Discrezione garantita. Offerte sub «Assicurazioni Vita» al Piccolo. 1611

ISTRUZIONE

DISTINTA maestra di pianoforte impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 9776

MAESTRA tedesca diplomata, istruisce materie scolastiche, prepara esami. Indirizzo Piccolo. 4600

MAESTRO citara impartisce lezioni principianti, prezzo modico. Farneto 22, IV. 1125

FRANCAIS. Enseignement pratique par professeur. Cours pour Dames et fillettes par dame distinguée. Gustave Dorée, via Alfieri 4, porta 7. 1178

FRANCESE, giovane signora distinta, impartisce istruzione francese in casa e fuori, nelle ore pomeridiane. Gentili offerte sub «B. E.» al Piccolo. 1347

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8, istruzione danza. Giulio Modugno. 1652

SIGNORINE, Signori, istruzione danza giovedì, lunedì 6½, Chiozza 5, Pietro Modugno, giornalmente iscrizioni. 1316

GIOVANETTA offresi ripetizione materie scolastiche. Offerte al Piccolo sub «Diligenza». 1577

SCUOLA pianoforte Bremitz. Lezioni particolari; riunite, corone dieci, otto sei, mensili. Preparazione esami magistero. Corso 1, terzo. 1584

MAITRESSE DIPLOMEE: enseigne grammaire, littérature, conversation française. Honoraire modique. Barriera vecchia 8, porta 14. 1570

FRANCAIS. Parisien, clermontois, marseillais, rouennais dirigent conversation familière (comme essai: 2 fois gratis) Adresse Piccolo. 1365

ASSOLTO Reali tedesche, istruisce modico prezzo. Anche stenografia tedesca. Scrivere Piccolo «Capace 1596». 1596

CELERISSIMAMENTE apprendono signori, signorine grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale tedesca, italiana, nonchè conteggio, secondo mio metodo spicciativo. Conversazione puramente tedesca, rispettivamente italiana (uso Berlitz). Per ragazzi, ragazzine ripetizioni uso scolastico. Onorario da fiorini quattro mensili in poi. Maestro Cernè, Corso 37, primo piano, dalle 8 di mattina alle 10 di sera. 1604

AUTORIZZATO asilo tedesco per bambini dai 3-6 anni. Via Rossetti 7. 1632

DISTINTA signorina tedesca impartirebbe lezioni, conversazione, o condurrebbe a passeggio. Indirizzo Piccolo. 1658

GIOVANE tedesco cerca studente per insegnamento italiano. Indirizzo al Piccolo. 9788

RIPETIZIONE TUTTE MATERIE Reali infer.ori italiano-tedesche (proprio domicilio fuori), preparazione ragazzi scuole popolari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 1649

AFFITTANZE

RICERCASI magazzino nell'interno. Via S. Francesco 4, II, Palc. 1509

PER il 15 ottobre ricercasi, per distinta signorina tedesca, bella stanza ammobiliata, presso distinta famiglia tedesca, vicino stazione Meridionale. Gentili offerte sub «Famigliare» al Piccolo. 1348

RICERCASI stanza ammobiliata vicino la Caserma Grande. Offerte «Militare» Piccolo. 1379

RICERCASI stanza ammobiliata con due letti, diritto cucina, presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Stanza». 1592

CERCO stanza perfetta pensione, fiorini 35, massimo prezzo, distinta famiglia tedesca. Offerte «Viennese» Piccolo. 1578

TRE tedeschi stabili cercano pel primo novembre due oppure tre stanze, eventualmente costo, possibilmente centro, presso distinta famiglia. Offerte «Kleeblatt» Piccolo. 1598

GIOVANE serio ricerca prontamente, presso buona, affettuosa famiglia, quale abitazione stabile, una grande stanza o due piccole, ingresso libero, soltanto parte ammobiliate, esigendo scrupoloso servizio. Offerte al Piccolo «Serio». 1594

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata elegantemente, con ingresso libero, presso signora o famiglia tedesca. Offerte «Forestiero» al Piccolo. 1593

GIOVANOTTO ricerca compagno di camera ammobiliata, ingresso libero, vicinanze piazza Caserma, fiorini 5 mensili cadauno. Indirizzo al Piccolo. 1481

OPERAIO ricerca camerino ammobiliato. Offerte «Camerino» Piccolo. 1689

CERCANSI 2 camere ammobiliate delle quali una con due letti ed una con stufa. Offerte soltanto se per 2 stanze; sub «Sofort» al Piccolo. 1644

AFFITTANSI una o due stanzette ammobiliate, Corso. Indirizzo al Piccolo. 1686

AFFITTASI stanza grande con due letti con costo per distinti signori. Via Nuova 20, terzo. 1680

AFFITTASI una stanza ammobiliata. Acquedotto 46. 1620

AFFITTASI soleggiata stanza con stufa, ammobiliata. Via Nuova 36, p. II. 1633

AFFITTANSI molti quartieri da due, tre camere, cucina, magazzini, per 24 ottobre. Rivolgersi Acquedotto 29. 1346

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 1572

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, buon prezzo. Barriera 12, IV, porta 14. 1581

AFFITTASI stanza ammobiliata con stufa, buon prezzo, eventualmente costo. Piccolomini 6, p. III, porta 13. 1582

AFFITTANSI due stanze grandi, davanti, parchettate, una uso scrittoio, una ammobiliata. Valdirivo 7, I, destra. 1591

AFFITTANSI quartieri vicinanze Barriera. Rivolgersi via della Guardia N. 1. 1334

AFFITTANSI prontamente due belle stanze. Via S. Michele 12, I. 1405

AFFITTASI camera vuota, interna, centro. Indirizzo al Piccolo. 1501

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, con o senza costo. Acquedotto 35, I piano, sinistra. 1635

AFFITTASI grande stanza vuota, altra più piccola vuota o ammobiliata. Via Carintia. Indirizzo Piccolo. 9791

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 1672

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza nuova 1, III piano, porta 23. 1671

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, magazzini, qualunque posizione. Nuova 33, Thaller. 1664

AFFITTASI camera camerino vuoto prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1656

DA affittare camera vuota, grande, con comodo cucina, V piano. Indirizzo al Piccolo. 1587

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via dell'Olmo 4, I, sinistra. 1612

DA affittare bella stanza ammobiliata con due letti, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 1610

DA affittare prontamente 4 camere, cucina, fior. 290. Madonna mare 15. 1640

DA affittare camera ammobiliata vicinanze stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 1638

STANZA comodamente ammobiliata affittasi a distinto signore presso piccola famiglia. Torrente 22, IV, destra. 1688

DUE STANZE bellissime, ingresso libero, posizione centralissima, affittansi per uso abitazione, studio, scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1623

STANZA ammobiliata, stufa, prezzo modesto, affittasi signori. Stadion 17, III. 1608

STANZA da affittare. Via della Crociera 4. Rivolgersi dal portinaio. 1576

PIANISTA sola affitterebbe stanza a maestra inglese o tedesca, prendendo lezioni. Procurerebbe scolare. Indirizzo Piccolo. 1583

STANZA elegantemente ammobiliata, piazza Grande 4, IV, p. 19. 1394

A Visco affittasi casa elegante per famiglia civile, composta da 6 a 10 locali, sulla strada maestra, vicino alla Posta. Rivolgersi Giuseppe Delmestri. 947

QUARTIERE di tre stanze, camerino, cucina, da affittare prontamente. Via Istituto N. 3B. 1369

VILLA signorile, parco, chiosco, affittasi fiorini 800. Otto stanze parchettate vestibolo, dispensa, cantina, soffitta, cucina spaziosa, sparherd, 7 stufe, closet. Elegantemente messa a nuovo. San Vito 5. 1673

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CARRETTO due ruote ricercasi prontamente. Via Ferriera 3. 1646

CERCASI lettino ferro con rete. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Lettino». 9792

RICERCANSI due vetrine per libri. Indirizzo al Piccolo. 1599

VENDESI prontamente registercassa americana, buon prezzo, un pianoforte da concerto. Indirizzo al Piccolo. 9795

VENDONSI bicicletta, armadio quattro cassetti, braccialetto argento con orologio. Chiozza 10, porta 7. 1670

VENDONSI sparherd nuovi e usati d'ogni qualità. Via Beccherie 25. 1660

VENDESI tinazzo vinato, tenuta otto quintali uva. Indirizzo al Piccolo. 1629

VENDONSI stabili città, rendita cor. 6100 sopra saldo prezzo 36.500, rendita 3800 sopra 22.000. Sub «Compratore» Piccolo. 1619

VENDONSI bellissime stanze letto opache Antonio Perotti, Falegname, Sanità N. 5. 1650

VENDESI armadio moderno, 4 cassettini. Navali 26. 1628

VENDESI buonissimo violino ¾, fiorini 15. Chiozza 28, IV. 1605

VENDONSI due piumini in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 1595

VENDONSI soprabito buono stato persona forte, giacchette donna. Indirizzo Piccolo. 1575

VENDO deposito petrolio, tenuta 2 barili. Via delle Acque 9. 1586

VENDONSI bellissimi quadri per scrittoio, divano con fornimento. Fontana 6. 1589

VENDONSI cappotto nuovo ragazzo 12 anni. Indirizzo Piccolo. 1482

VENDESI bravo cane da caccia. Indirizzo al Piccolo. 1351

VENDONSI tre letti legno con rimesso, senza materassi, lampada a petrolio da appendere. Indirizzo Piccolo. 1195

VENDESI lampadario a quattro bracci per luce elettrica, a prezzo modico. Indirizzo via Giulia N. 1 A, dal portinaio. 1216

DA vendere barili usati, di Marsala da 100 litri. Giovanni Spanghero, Corso 2. 9786

OCCASIONE. Da vendere pianoforte a buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1645

FONOGRAFO 15 cilindri vendesi motivo partenza. Occasione che non viene mai più così favorevole. Indirizzo Piccolo. 1682

3 vestiti uomo nuovi, un finissimo soprabito vendonsi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 1684

DUE materassi nuovi, crena, vendonsi fiorini 7. Corso 43, primo. 1663

VIOLONCELLO vecchio, bellissima voce, vendesi prezzo derisorio. Indirizzo al Piccolo. 9787

VESTITI da signora, usati, vendonsi ore antimeridiane. Via Cecilia 8 A, II piano, porta 9. 1579

PARCHETTI prima marca per una stanza vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1599

SPARHERD grande da vendere. Via Benvenuto N. 2, III, destra. 1655

STANZE letto bellissime, opache, vendonsi. Falegname Sette fontane 23 (corte). 1650

STABILE valutato cor. 32000 permuterebbesi con fondo. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Fondo». 1668

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, perfetto, primaria fabbrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 9784

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 1499

OCCASIONE! Stanze complete, mobili singoli, tappezzerie, prezzi eccezionali, vendonsi. Acquedotto 5. 1242

SPARHERD vendesi, per famiglia. Piazza Cordaiuoli 3, porta 19. 1502

BOTTI vuote vino bianco vendonsi presso Vittorio Maramaldi. Via Vienna 5. 1674

BOTTAME grande e piccolo vendesi. Via Fontanone 9. 1617

TAVOLO, tavolino vendonsi. Acquedotto 18, I, sinistra. 1609

VILLA elegantissima, con tutto il comfort vendesi, domande Piccolo sub «Villa». 9794

DIVERSI

IRMA S. Favorisca ritirare posta lettera. Enrico. 1677

ORFANA di anni 27, con abitazione cerca relazione, scopo matrimonio, con signore tedesco attempato, anche vedovo e sicura esistenza. Offerte sub «Waise» fermo posta Trieste. 1667

AIDA mia ricominciamo con le esaltazioni che a nulla servono, anzi non fanno che peggiorare la posizione nostra. Devi avere pazienza e evitare complicazioni. Sabato ora solita t'attendo. Mille cose affettuose. 1614

A. Non sacrificio, non egoista, non contenta. Venite casa, parleremo. Affettuosi. 1621

COLOMBO, sfuggirmi. Non temete! dignità non permettemi indiscrezioni. L'armi che possedete, sono certa non mi feriranno, bensì mi reca meraviglia vostra condotta. 1651

VERDE. Sono otto giorni, lunghi e dolorosi, che neppure Vi vedo! Quando mi sarà dato di parlarVi od almeno di vederVi? Se sapeste come penso a Voi costantemente e intensamente e come la mia vita senza di Voi è vuota! Mi sostiene soltanto l'ardente religione per Voi, Vi cerco angosciosamente, febbrilmente, devotamente e sogno sempre e ovunque l'immagine Vostra. Addio, tesoro mio, addio, bellissima e fiera madonna! 9793

SE suo collettivo lunedì 1398, prego rispondere giorno, ora che abbiamo parlato ultima volta. 1669

VIOLETTE 5. Ricevuto. Non scrivo, meglio parlare. Attendi mio cenno. Ieri mi sembrasti meglio. Oggi ti vidi. Affettuosi. 1666

TRIESTINO. Nessuna risposta, displacemi troppe spiegazioni. Col.... 1641

ANGELO mio. Dubitare è di moda. Sincera. 1681

RICERCASI signorina scopo matrim... con 5000 fiorini per entrare quale s... in un'azienda molto avviata a Trieste... tere anonime non vengono prese in con... derazione. Scrivere sub «Quinto Sella» ... sta restante Trieste, da prelevarsi ... consegna del polizzino.

RICERCASI sensale a scopo di matrim... nio. Scrivere sub «Roma» posta centr... città.

VEDOVA o signorina indipendente ... sponga 2000 fiorini, ricercasi per as... ciarsi avviato negozio articolo grande ... sumo, capitale assicurato, direzione ... casso personale. Offerte «Capitale» P... colo.

CERCANSI corone 6000 prima intavol... ne stabile città. Sub «Possidente» P... colo.

CERCASI socio disponga magazzino ... scrittoio per rappresentanze. Offer... «Socio» Piccolo.

CACCIA socio per due comuni, ... stretto Sesana, ricercasi. Rivol... gersi negozio Anninger.

COMPAGNO ricercato viaggio Venezia ... tamdem marino. Offerte «Marinesc...» Piccolo.

FANCIULLI, fanciulle studenti, abi... lontano dalla scuola, trovano pran... modico prezzo presso famiglia civile ... cinanze Acquedotto. Offerte Piccolo ... «Comodità».

RACCOMANDASI bravissimo tappez... per qualsiasi lavoro in famiglia ... pito Farneto 6.

CONFEZIONANSI elegantissimi vesti... gnora, fiorini 2.50 in poi. Ireneo ... ta 18.

DISTINTA signora sola darebbe cost... loggio a signore serio. Indirizzo Picc...

RICERCASI costo in famiglia tedesca ... ventualmente con camera, per una ... gnorina. Offerte al Piccolo «Aurelia» ...

RICERCANSI econome ed offro dire... bonnes, istitutrici, cameriere, cuoch... domestiche, servitori, cassiere, vendit... per Trieste ed estero. Agenzia Wrantz... via Nuova 39.

IMPIEGATO cerca buona cucina tedes... pranzo, eventualmente cena. Off... Piccolo «7077».

GRANDE assortimento cappelli novit... 4 in più. Al Nuovo Salone Maria ... giore 1.

MANTELLI neri da signora nuovo arr... 6.50, 7.50, 8.50, 9.50, 10.50, 12.50; ma... glioni lunghi colorati 6.50, 7.50, 8.50, ... 12.50. Jess, Barriera 15.

TORNITORE. Grande assortimento bocc... ni d'ambra a prezzi straordinariamen... bassi. Giuseppe Battan, Sebastiano ...

CALENDARIO 1903. Astrologa 32 illustr... zioni. S. Giusto 42 illustrazioni. Baba ... illustrazioni contenente inoltre ogni cal... dario racconti, la nuova Sibilla e altro ... vendita nelle cartolerie e libreria Sta... Barriera 20, Trieste.

PERSIANO rammendatore tappeti tur... rotti oppure tarlati, lavoro esatto, ... rantito. Indirizzo Piccolo.

NUOVO salone mode, modelli Parigi V... na, riparazioni dietro modelli. M... Maggiore 1.

BURRO fresco naturale delle alpi st... ne. Deposito negozio commestibili ... neto 26.

PANORAMA via S. Giovanni (casa Salem... Interessantissimo viaggio in Dalma... e Istria.

KUNEROL, l'ideale dei grassi da cucina ... da non confondersi col grasso artificiale ... di margarina, prestasi, oltre che per cu... nare, friggere ed arrostire, anche per ... preparazione dei dolci, come il burro na... turale. Vendesi nei negozi commestibili ... nelle salumerie. 1335

CANTANTI, oratori istruttori, otterrete v... ce fresca usando premiate pastiglie Pra... dini. 1978

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl... Trieste, piazza Borsa 4.

SOSPENSORI in grandioso assortimento da ogni prezzo. Gal, Trieste, Corso 4. 719

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8; spedizioni ovunque (discreta... mente). Gal, Trieste, Corso 4 (riparto s... ciale). 1358

...giovane bracciante Giovanni Marussich, ...19 anni, abitante in via dell'Asilo N. ... si divertiva a casa sua a fare la lotta ... un suo coetaneo. Ad un tratto, per ... colpo più energico del suo avversario, il Marussich scivolò e cadde in modo ... disgraziato da non potersi più rialzare ... da provare fortissimi dolori alla gamba ...stra. Telefonatosi alla Guardia medica, ... il piccolo ferito fu accompagnato alla Guardia medica.

Canto e fughe. Una guardia dell'ispettorato di androna del Moro arrestò iersera in via Arcata un giovanotto sui trent'anni il quale, ubriaco, cantava allegramente. All'atto dell'arresto il giovanotto non fece alcuna obbiezione, ma fatti pochi passi con la guardia, se la diede a gambe. Il funzionario inseguì il

provvisoria presso questa scuola popolare, venne nominata in sua vece la candidata al magistero signorina Felicita Pugliese.

Da ALBONA.

La Lega Nazionale al Porto. Ieri fu solennemente riaperta la scuola della Lega Nazionale al Porto di Albona con intervento del direttore del Gruppo albonese, del catechista e dei nuovi maestri, signorina M. Gobbo e signor Z. Pisoni.

Ricercasi per coniugi stanza ammobiliata, possibilmente con comodo cucina, posizione arieggiata, presso coniugi soli, contratto lungo, se famiglia distinta. Offerte sub «Destino» al Piccolo. 1266

Ricercasi prontamente quartiere in campagna o città, quattro camere. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 1119